

NOTIZIARIO S.I.M.



Pubblicazione semestrale della Società Italiana di Malacologia - c/o Museo di Scienze Planetarie, via Galgianese 20H, 59100 Prato

ISSN 1121-161X



Anno 29 · n. 2 · luglio-novembre 2011

Supplemento del Bollettino Malacologico vol. 46 n. 1

Redattore capo: Enzo Campani

Direttore responsabile: Paolo Crovato

Autorizzazione del Tribunale di Milano n. 151 del 26 marzo 1983

Poste Italiane spedizione in A.P. - 70% - Spedizione n. 2/2011

Direzione Commerciale - Napoli

Coordinamento di produzione: Prismi srl, Napoli

Grafica e impaginazione: Grafica Elettronica srl, Napoli - Stampa: Arti Grafiche Solimene srl, Casoria (Na)

Napoli 30 novembre 2011

SOCIETÀ ITALIANA DI MALACOLOGIA

Casella Postale n. 436 I-80133 NAPOLI Succ. 83

e-mail: paolo.crovato@fastwebnet.it - sito web: <http://www.sim-online.it>

Sede Sociale: c/o Museo di Scienze Planetarie, via Galgianese 20H, 59100 Prato

CONSIGLIO DIRETTIVO 2011-2014

Presidente: Bruno Dell'Angelo **Vicepresidente:** Paolo Crovato **Segretario:** Maurizio Forli **Tesoriere:** Franco Agamennone
Consiglieri: Enzo Campani, Alessandro Ceregato, Fabio Crocetta, Sergio Duraccio, Nicola Maio, Giuseppe Martucci, Ermanno Quaggiotto,
Walter Renda, Paolo Russo, Ignazio Sparacio, Francesco Toscano
Revisori dei Conti: Antonio Di Nisio, Pasquale Micali

Redattore capo: Enzo Campani

e-mail: enzo.campani@fastwebnet.it

Direttore responsabile: Paolo Crovato

e-mail: paolo.crovato@fastwebnet.it

Citato da Thomson Scientific Publications (Biosis Previews, Biological Abstracts)

In copertina:

Pseudomalaxis aldrovandii (Foresti, 1868)

Monteliveto (Sasso Marconi, BO)

Pliocene

foto Alessandro Ceregato



In memoriam Enrico Sorbi (19 novembre 1941 - 30 settembre 2011)

Una figura storica dell'ambiente malacologico genovese è venuta a mancare.

Scriviamo queste parole ancora profondamente scossi dalla notizia della dipartita di Enrico Sorbi che ci è giunta da poche ore.

In questi momenti tanti pensieri si affollano nella mente, ma il primo in assoluto, quello che con prepotenza emerge tra tutti, è il ricordo dei tanti momenti trascorsi assieme e delle altrettante discussioni a carattere malacologico affrontate con lui. I suoi avvincenti racconti relativi alle prime raccolte effettuate negli ingegni dei corallari sardi, il suo felice mostrarci le conchiglie tratte dal sedimento recuperato, esemplari fantastici che mai avremmo pensato di vedere, e che in parte sarebbero entrati nelle nostre collezioni grazie alle ricerche di Enrico.

Frutto di quelle esperienze è il rinvenimento del primo esemplare mediterraneo di *Zeidora naufraga*, pubblicato su *Conchiglie* n. 11-12 del 1977 assieme a Giuseppe Fasulo: di questa segnalazione faunistica si dimostrò sempre orgoglioso.

Nativo del borgo marinaro di Genova Pegli, aveva maturato l'osservazione ed il desiderio di conoscenza degli organismi del nostro mare fin da giovane, frequentando i pescatori che ancora operavano in loco; successivamente aveva sviluppato la passione per la subacquea e munito dei primi autorespiratori iniziò l'osservazione diretta dell'ambiente marino e la raccolta delle conchiglie, arrivando a costituire una collezione piuttosto rappresentativa della malacofauna del Mar Ligure e delle coste sarde, dove si rifugiava in estate con la famiglia.

Socio fin dai primi anni di fondazione della Unione Malacologica Italiana, ha continuato a partecipare attivamente alla vita del nostro sodalizio attraverso tutte le trasformazioni societarie avvenute nel tempo, spesso animando gli incontri sociali con l'esposizione schietta dei suoi principi e del suo modo di concepire l'associazione: avrebbe sempre voluto che fosse "un passo più

vicina al collezionista". Quando è stato necessario, ha saputo dare il suo contributo fattivo anche per l'organizzazione delle Assemblee annuali dei Soci o in occasione di avvenimenti speciali, come per il riuscito "Primo Congresso congiunto delle Società Malacologiche del Mediterraneo" tenutosi a Genova nel 2000.

Ma delle sue iniziative ci piace soprattutto ricordare l'organizzazione di un tradizionale pranzo che vedeva riuniti annualmente i soci genovesi e che permetteva loro lo scambio delle esperienze maturate ed a rin vigorire antiche amicizie.

Siamo fieri di aver conosciuto Enrico, perché era una persona che amava la vita e l'ha attraversata con il tratto signorile della bontà, dote che oggi appare sempre più rara.

I SOCI GENOVESI DELLA S.I.M.



Al momento di andare in stampa ci ha raggiunto la triste notizia della morte della signora Elisabetta Ghisotti Steinmann nostra socia e moglie del compianto Fernando.

Addolorati ci stringiamo alla famiglia ricordando di Lisette la grande sensibilità, la profonda cultura e l'ammirevole partecipazione agli studi del marito con il quale ha condiviso, per una intera vita, l'amore per le scienze. A noi che abbiamo avuto il privilegio di averla conosciuta resta il rimpianto di averla perduta per sempre.

Siamo certi che a noi, con la stessa tristezza, si unisce tutta la grande famiglia della S.I.M.

Paolo e Isabella Crovato

Verbale: Riunione del Consiglio Direttivo della S.I.M. (Montesilvano (PE), 3 Settembre 2011)

Il giorno 3 Settembre 2011 alle ore 15.30, presso il Palacongressi d'Abruzzo in Montesilvano (PE), si è riunito il Consiglio Direttivo della Società Italiana di Malacologia per decidere e deliberare sul seguente ordine del giorno:

- 1) Operatività S.I.M. (nuovo riassetto societario).
- 2) Bollettino Malacologico.
- 3) Notiziario S.I.M.
- 4) Varie ed eventuali.

Presenza la seduta il vice presidente Crovato, con il voto unanime dei presenti, il quale constata e fa constatare la presenza dei consiglieri: Agamennone, Campani, Crovato, Duraccio, Forli, Martucci, Renda, Russo e Sparacio. I consiglieri Ceregato, Crocetta, Maio e Toscano sono presenti mediante deleghe rilasciate rispettivamente ai consiglieri Crovato, Martucci, Russo e Duraccio. Risultano assenti Dell'Angelo e Quaggiotto. Le predette deleghe vengono allegare al presente verbale quali parti integranti ed essenziali.

Sono presenti i soci: D'Introno, Hallgass, La Perna, Mazziotti, Pace, Tisselli e Vannozi.

Il Presidente dichiara aperta la seduta ed idonea a deliberare essendo presente la maggioranza dei consiglieri. Sempre a norma di statuto assume la funzione di segretario il consigliere Agamennone.

Sul primo punto posto all'ordine del giorno prende la parola Agamennone il quale illustra ai presenti la situazione dell'assetto societario della S.I.M. che finalmente ha la nuova sede legale in Prato; si è anche provveduto ad aprire un nuovo conto corrente bancario su cui a brevissimo confluiranno le somme depositate presso gli attuali conti correnti in uso. Viene inoltre approvato di procedere anche con l'apertura di un nuovo conto corrente postale che dall'anno prossimo sostituirà nell'operatività, quello attualmente in uso; si decide di lasciare operativo, solo per questioni pratiche (tra l'altro il pagamento delle spese necessarie per la spedizione dei fascicoli con abbonamento postale) il vecchio conto PT per tutto il 2012. Si dà mandato ad Agamennone, Crovato e Forli di interagire tra loro per gestire al meglio la transizione contabile in modo da essere operativi ad anno nuovo con la nuova gestione della segreteria, compatibilmente con i tempi tecnici necessari.

Sul secondo punto all'ordine del giorno, in qualità di direttore scientifico del Bollettino, prende la parola La Perna il quale illustra ai presenti lo stato delle pubblicazioni, comprese quelle presso i *referees*, che si dimostrano sufficienti per coprire le esigenze tipografiche del prossimo numero e, in parte, anche del primo numero dell'anno prossimo.

Crovato propone di fare richiesta per ottenere l'indiciz-

zazione (*) del Bollettino Malacologico al fine di procurare ancora più interesse internazionale alla rivista. La Thomson Reuters, quale ente preposto al rilascio della indicizzazione richiede, ai fini della stessa, alcuni requisiti essenziali, tra cui la puntualità nella pubblicazione dei fascicoli e l'uso della lingua inglese. Mentre sul primo aspetto non vi sono problemi, sull'uso della lingua inglese vi sono dei dubbi da parte di alcuni presenti. Tali perplessità dimostrano la necessità di un approfondimento per cui a tal fine il Consiglio incarica Sparacio e La Perna, di chiarire meglio i termini della questione e le modalità necessarie ad inoltrare la richiesta all'Ente preposto al rilascio dell'IF, rinviando alla prossima riunione del Consiglio la delibera definitiva.

Sul terzo punto posto all'ordine del giorno prende la parola Campani il quale, facendo seguito al deliberato della riunione precedente, propone di nominare come co-editori del Notiziario: Campani e Quaggiotto per la Sezione "Mediterraneo"; Ceregato per la sezione "Paleontologia"; il socio Margelli per la Sezione "Terrestri"; il socio Gori per la sezione "Extra-mediterraneo". Crovato si candida per gestire la sezione "Terrestri".

Il Consiglio ritiene che le persone proposte siano tutte degne di ricevere l'incarico per cui si invita Campani a verificare la loro disponibilità effettiva ed a confermare la loro operatività entro il prossimo incontro che si terrà a Prato il pomeriggio del 5 Novembre prossimo.

Il Consiglio fa espresso invito a tutti coloro che fossero interessati a candidarsi quali co-editori di una singola sezione del Notiziario a manifestare il proprio intendimento contattando direttamente il responsabile del Notiziario.

Sulla veste editoriale si delibera di approvare la proposta di Crovato di suddividere il fascicolo in due parti grafiche: la prima, relativa alla copertina ed agli articoli, nell'attuale veste tipografica, la seconda, relativa alla vita sociale ed alle eventuali comunicazioni, da stamparsi su carta di qualità inferiore, posizionata al centro del fascicolo, al fine di economizzare e consentire anche di scindere eventualmente le due parti del Notiziario. Il tutto a partire dal primo numero del 2012.

Sulle varie ed eventuali prende la parola Crovato il quale illustra ai presenti lo stato finanziario della società che, tra saldi di conto corrente e cassa, ammonta a circa 16.000 €. Viene anche rendicontata ai presenti la situazione dei recuperi di quote pregresse. Considerando anche le som-

*1 **fattore di impatto** (*impact factor* o IF in inglese e generalmente anche nella normativa e nelle procedure italiane) è un indice sintetico, di proprietà di Thomson Reuters, che misura il numero medio di citazioni ricevute in un particolare anno da articoli pubblicati in una rivista scientifica (*Journal*) nei due anni precedenti. (http://it.wikipedia.org/wiki/Fattore_di_impatto)

me ancora da recuperare, con verosimile certezza, si raggiungerà un totale di 17.000 €.

Le spese ancora da sostenere per l'anno in corso ammontano a circa 9.300 € tra tipografia, spedizione, ecc.

Per effetto di questi conteggi Crovato propone di rinviare l'aumento delle quote sociali. Con l'unanimità dei consensi si decide di lasciare immutate le quote sociali anche per il 2012.

Agamennone su sollecitazione dell'ex consigliere Cecalupo pone il problema del materiale depositato presso la precedente sede di Milano. Viene deciso di prelevare il materiale lì depositato e trasferirlo nella nuova sede di Prato attraverso prelievi parziali da effettuarsi in base alle occasioni che si presenteranno ai vari soci.

Sempre tra le varie ed eventuali prende la parola Russo per sottoporre ai presenti il problema della tessera sociale. Il Consiglio concorda sulla opportunità di istituire una tessera sociale plastificata simil "carta di credito". Dopo una lunga discussione circa le modalità di realizzazione e sugli eventuali costi viene affidato a Crovato, Forli e Russo il compito di reperire soluzioni tecniche e preventivi, da valutare nella prossima riunione. Per quanto riguarda la gestione del sito internet si riconferma nella sua qualità di webmaster Montaguti. Gli ex consiglieri Mazziotti e Tisselli, fanno presente al Consiglio che non potranno più svolgere la loro opera di rac-

cordo con Montaguti per la gestione pratica delle pagine web. Non avendo al momento individuato all'interno del Consiglio gli eventuali sostituti, saranno il vice-presidente ed il segretario ad occuparsi pro-tempore dei contatti necessari per gli aggiornamenti.

Infine Martucci solleva la questione della riorganizzazione e pianificazione delle riunioni del Consiglio, in modo tale che la partecipazione dei consiglieri sia resa più semplice e meno onerosa possibile. La decisione sull'argomento che dovrà essere approfondito, viene rimandata alla prossima riunione in Novembre. Non essendoci altro da discutere e deliberare alle ore 17,30 la seduta viene sciolta.

Letto, confermato e sottoscritto
Montesilvano, 3 Settembre 2011

Il Presidente
PAOLO CROVATO
FIRMATO

Il Segretario
FRANCO AGAMENNONE
FIRMATO

IL SOTTOSCRITTO LEGALE RAPPRESENTANTE DICHIARA CHE IL PRESENTE DOCUMENTO È CONFORME ALL'ORIGINALE SOTTOSCRITTO E TRASCRITTO SUI LIBRI SOCIALI, AI SENSI E PER GLI EFFETTI DEGLI ARTT. 38 E 47 DPR 445/2000.

Verbale del Consiglio Direttivo della S.I.M. (Prato, 05 novembre 2011)

Il giorno 5 novembre 2011 alle ore 14.30, presso l'Hotel Datini di Prato si è riunito il Consiglio Direttivo della Società Italiana di Malacologia per decidere e deliberare sul seguente ordine del giorno:

Aggiornamento operatività SIM.
Bollettino Malacologico.
Notiziario
Sito internet
Varie ed eventuali.

Presiede la seduta, a norma di statuto, Bruno Dell'Angelo il quale constata e fa constatare la presenza dei Consiglieri: Franco Agamennone, Enzo Campani, Alessandro Ceregato, Paolo Crovato, Sergio Duraccio, Maurizio Forli, Nicola Maio, Giuseppe Martucci, Ermanno Quaggiotto, Walter Renda, Paolo Russo, Ignazio Sparacio, Francesco Toscano.

Il consigliere Fabio Crocetta viene rappresentato da Paolo Russo mediante delega allegata al presente verbale. Tra i soci sono presenti Morena Tisselli, Giuseppe Bonomolo, Michele Montaguti, Alessandro Hallgass.

Il Presidente dichiara aperta la seduta ed idonea a deliberare essendo presente la maggioranza dei consiglieri. Assume la funzione di segretario, su designazione dei presenti il consigliere Agamennone.

Prima di affrontare gli argomenti posti all'ordine del giorno prende la parola il Presidente per informare sulle dimissioni formulate dal Direttore scientifico Rafael La Perna. Viene inoltre proposto di esaminare le possibilità di ridurre i costi di stampa del Bollettino e del Notiziario individuando soluzioni tecniche sul piano grafico e sul formato, garantendo comunque una qualità adeguata. Come terza considerazione il Presidente stigmatizza il comportamento di molti soci che preferiscono pubblicare, anziché sul Bollettino, su altre riviste anch'esse prive di Impact Factor (IF), scelta ancor più biasimabile se compiuta dai consiglieri. Toscano ribadisce la necessità di provvedere a indicizzare la rivista secondo le norme dell'IF. Sparacio risponde che le verifiche preliminari sono già state fatte. Il problema resta quello di formalizzare la richiesta da parte del Consiglio. Il Consiglio delibera di procedere velocemente con le procedure del caso e da mandato al Direttore scientifico di inoltrare la documentazione necessaria.

Dell'Angelo prima di chiudere il suo intervento introduttivo invita i presenti a voler affrontare preliminarmente il problema delle dimissioni del Direttore scientifico, tenuto conto che la sua eventuale sostituzione non è un problema da poco.

Sul punto prende la parola Forli che legge ai presenti la lettera delle dimissioni di Rafael La Perna datata il 4 no-

vembre 2011. Il Presidente nel ritenere molto valido l'apporto di La Perna ribadisce la necessità di stabilire delle regole di comportamento, e propone quindi di formalizzare le norme procedurali che definiscano con precisione i rispettivi ruoli e responsabilità, ed i rapporti tra gli organi sociali, relativamente alla gestione dei lavori inviati per la pubblicazione sul Bollettino e sul Notiziario, così da evitare sovrapposizioni, fraintendimenti ed incomprensioni. Tali norme verranno definite entro la fine dell'anno da un gruppo di lavoro, appositamente ora costituito, formato da La Perna, Dell'Angelo, Crovato e Campani. Il Consiglio con il voto unanime dei presenti, per alzata di mano, rigetta la dimissioni di La Perna e lo invita a voler riassumere le proprie funzioni, con ampia libertà di scelta nell'organizzazione del proprio lavoro, nel rispetto delle norme procedurali che saranno definite contestualmente. Ciò detto si passa alla discussione sugli argomenti posti all'ordine del giorno. Sul primo punto prende la parola Forli che informa i presenti sul passaggio delle consegne della segreteria e della tesoreria. Il Consiglio viene inoltre informato sulla riconsegna di parte della biblioteca SIM da parte dell'Acquario Civico di Milano. Si tratterà di valutare cosa fare delle numerose pubblicazioni attraverso una stima progressiva, se destinarle alla vendita, anche attraverso una pubblicazione sul sito di un elenco, o se donarle.

Dell'Angelo ricorda che la nuova sede è da noi occupata sulla base di un comodato d'uso verbale in mancanza di un documento formale. Tutti prendono atto della situazione consapevole del fatto che la carenza di un contratto non pregiudica in alcun modo la nostra legittimità ad occupare i locali.

Per quanto riguarda la istituzione della tessera sociale prende la parola Crovato che espone una proposta di realizzazione di un certo numero di tessere plastificate e di come gestirle nel tempo escludendo la stampa di "bollini" annuali. Forli aggiunge ulteriori suggerimenti. Il Consiglio autorizza Russo e Crovato a portare avanti il progetto di realizzazione della tessera di modo che la stessa possa rendersi operativa per il prossimo anno 2012.

Sul terzo punto prende la parola Campani il quale, dopo l'invito formulato a Pescara di sentire alcuni soci a cui affidare la funzione di co-redattori delle varie sezioni malacologiche istituite e cioè: Margelli (per la sezione molluschi continentali), Quaggiotto (per la sezione mediterranea), Gori (per la sezione extra-mediterranea) e Ceregato (per la sezione fossili). Tutti hanno confermato

la loro disponibilità tranne Gori per motivi personali. Campani propone al suo posto Antonio Callea, sicuramente all'altezza del ruolo. Nel ruolo di co-redattore della sezione "molluschi continentali" si ripropone Crovato. Il Consiglio respinge la proposta di Crovato nel creare una ulteriore sezione del Notiziario delle specie "aliene". Il Consiglio con voto favorevole della maggioranza dei consiglieri nomina Margelli quale co-redattore della sezione "molluschi continentali", con il voto unanime dei presenti vengono nominati Antonio Callea per la sezione "extra-mediterranea", Ermanno Quaggiotto per la sezione "mediterranea" e Alessandro Ceregato per la sezione "fossili".

Per quanto riguarda il quarto punto posto all'ordine del giorno prende la parola Renda che evidenzia diversi punti di doglianza sulla gestione del sito che presenta diverse incongruenze e diverse omissioni che lo rendono non adeguato per cui occorre urgentemente prendere dei provvedimenti correttivi.

Agamennone dopo aver sentito precedentemente Mazziotti e Tisselli espone ai presenti che le due ex consigliere si rendono disponibili a completare gli indici cartacei analitici e per autori. Le stesse non si rendono disponibili, invece, a gestire gli indici sul sito internet. Tra le varie ed eventuali prende la parola Forli per informare i presenti che i soci Mazziotti e Tisselli si sono rese anche disponibili a completare il lavoro di redazione degli "Indici" annuali e di rilettura del Notiziario. Il Consiglio all'unanimità ringrazia Tisselli e Mazziotti e affida loro il compito di completare gli indici specifici e per autori nonché il compito di affiancare il capo redattore nella rilettura dei lavori da pubblicare sul Notiziario. Gli abstract del Bollettino saranno gestiti da Crovato e Renda. Forli propone di creare un archivio con le immagini dei tipi delle nuove specie pubblicate sui Bollettini. Impegno che Crovato e Renda ritengono di poter adempiere. In merito alla gestione delle pagine web il Consiglio accetta la candidatura del socio Bonomolo quale collaboratore alla gestione del sito, per l'inserimento delle foto dei tipi, ecc.

Non essendoci altro da discutere e deliberare alle ore 18,30 la seduta viene sciolta.

Letto, confermato e sottoscritto
Prato, 05 novembre 2011

Il Presidente
BRUNO DELL'ANGELO

Il Segretario
FRANCO AGAMENNONE

In memoriam Luigi Caltabellotta (21 febbraio 1944 - 19 novembre 2011)

La S.I.M. ricorda con commosso rimpianto il socio Luigi Caltabellotta, la cui partecipazione alla vita della nostra Società è stata sempre vivace ed assidua; tutti noi abbiamo avuto modo di apprezzarne l'amicizia e l'incondizionato amore per la malacologia.

Siamo vicini alla famiglia così duramente colpita e desideriamo scusarci per la inadeguata inserzione del necrologio dovuta al processo di stampa già avviato.



SOCIETÀ ITALIANA DI MALACOLOGIA (S.I.M.)
Casella Postale n. 436 I-80133 NAPOLI Succ. 83

Convocazione Assemblea Ordinaria dei Soci della Società Italiana di Malacologia

In conformità al dettato dell'Art. 10 dello Statuto della Società Italiana di Malacologia con la presente comunicazione è convocata l'Assemblea Ordinaria dei Soci della Società italiana di Malacologia da tenersi a Palermo il giorno 13 maggio 2012 alle ore 7,00 in prima convocazione e sempre il giorno 13 alle ore 10,30 in seconda convocazione per deliberare sul seguente ordine del giorno:

- Relazione del Presidente.
- Relazione del Segretario.
- Presentazione del bilancio consuntivo dell'esercizio 2011.
- Relazione Revisori dei Conti.
- Approvazione del bilancio 2011.
- Presentazione del bilancio preventivo dell'esercizio 2012 e sua approvazione, relazione del Tesoriere.
- Varie ed eventuali.

Congiuntamente verrà organizzato dai soci siciliani un workshop. Per ulteriori informazioni consultare il sito web della S.I.M. dove verranno forniti tutti gli aggiornamenti.

Avranno diritto al voto esclusivamente i Soci in regola con la quota sociale 2011.

I soci possono farsi rappresentare da un altro socio con delega scritta. Il numero massimo di deleghe attribuibile ad ogni socio è fissato in due.

Cordiali saluti

Il Presidente
BRUNO DELL'ANGELO



DELEGA

Il Sottoscritto socio della Società Italiana di Malacologia, in regola con il versamento della quota sociale 2011, con la presente delega il Sig. a rappresentarlo nel corso della Assemblea Ordinaria dei Soci convocata in Palermo per il giorno 13 maggio 2012 approvando incondizionatamente e preventivamente il suo operato fornendone preventiva ratifica.

data

Elenco delle pubblicazioni S.I.M. disponibili

Distintivo in ottone smaltato	€ 2,50	– fascicoli singoli annate 1997/2007 (ciascuno)	€ 10,00
Bollettino Malacologico		– fascicoli singoli: anno '99 n. 5-12, anno '01 n. 5-8, anno '02 suppl., anno 2006 suppl. (ciascuno)	€ 20,00
– annate 1968/1975 e 1978/1992 (ciascuna)	€ 12,00	Lavori S.I.M. 1-20 (ciascuno)	€ 10,00
– annate 1993 e 1995 (ciascuna)	€ 15,00	Lavori S.I.M. 21-24 (ciascuno)	€ 15,00
– annate 1965/1967 e 1976/1977 (esaurite, disponibili in fotocopia) (ciascuna)	€ 15,00	Diversi fascicoli dei Lavori S.I.M. sono esauriti	
– annate 1994 e 1996 (un fascicolo esaurito, disponibile in fotocopia) (ciascuna)	€ 18,00	Bouchet & Waren, Revision of the Northeast Atlantic Bathyal and Abyssal:	
– annate 1971 e 1978 (un fascicolo esaurito, disponibile in fotocopia) (ciascuna)	€ 15,00	– Turridae	€ 16,00
– fascicoli singoli annate 1965/1996 (ciascuno)	€ 5,00	– Neogastropoda excluding Turridae	€ 22,00
– annate 1997/2007 (ciascuna) (sconto 40% ai nuovi soci)	€ 30,00	– Aclididae, Eulimidae, Epitoniidae	esaurito
		– Mesogastropoda	€ 26,00

Il contenuto delle annate del Bollettino Malacologico e dei Lavori SIM è consultabile on line al seguente indirizzo: <http://www.sim-online.it>

Si prega di inviare le richieste a:

Paolo Crovato c/o S.I.M. Casella Postale 436, 80133 Napoli Succ. 83 oppure tramite e-mail: paolo.crovato@fastwebnet.it

Il materiale richiesto potrà essere pagato con una delle modalità indicate nella circolare di pag. 00. La spedizione sarà gravata delle spese postali al costo.

Si raccomanda ai soci di provvedere al pagamento delle quote sociali 2011 entro il mese di dicembre. In caso contrario, nostro malgrado, sosponderemo l'invio delle pubblicazioni senza dare alcun preavviso.

Si rende noto che il nuovo segretario della S.I.M. è Maurizio Forli e-mail: tommasi@postanet.it ed il nuovo tesoriere è Franco Agamennone e-mail: info@studioagamennone.it

Dall'1 gennaio 2012 non sarà più possibile pagare le quote sociali con carta di credito ma soltanto tramite c/c postale utilizzando ancora il vecchio numero di c/c n. 28231207 oppure con bonifico bancario indirizzato alla ns/ Società presso la banca Cariprato Coiano della Banca Popolare di Vicenza, **IBAN: IT47 P0572821545445570807190; code/BIC: BPVIIT21445.**



La Rubrica dei Record di dimensioni delle Conchiglie marine

a cura di WALTER RENDA

Specie	Dimensioni mm	Titolare
Record dei soci SIM		
<i>Abra segmentum</i> (Recluz, 1843)	21,10	Fabio Crocetta
<i>Jujubinus sequenzae</i> (Ghisotti & Melone, 1975)	8,60	Ermanno Quaggiotto
<i>Gibbula albida</i> (Gmelin, 1791)	27,88	Paolo Russo
<i>Tellina nitida</i> (Poli, 1791)	51,30	Paolo Russo
<i>Acanthocardia paucicostata</i> (Sowerby G.B. II, 1841)	44,67	Paolo Russo
<i>Scaphander lignarius</i> (Linnaeus, 1758)	73,15	Paolo Russo
<i>Neverita josephinia</i> (Risso, 1826)	41,20	Giuseppe Colamonaco
<i>Fasciolaria lignaria</i> (Linnaeus, 1758)	80,00	Giuseppe Colamonaco
<i>Venus verrucosa</i> (Linnaeus, 1758)	69,00	Giuseppe Colamonaco
<i>Muricopsis cristatus</i> (Brocchi, 1814)	46,00	Alfio Germanà
<i>Mactra glauca</i> (Born, 1778)	128,00	Enrico Sorbi
<i>Anomia ephippium</i> (Linnaeus, 1758)	98,00	Enrico Sorbi
<i>Pteria hirundo</i> (Linnaeus, 1758)	138,00	Enrico Sorbi
<i>Carinaria mediterranea</i> (de Blainville, 1824)	41,00	Enrico Sorbi
<i>Pagodula echinata</i> (Kiener, 1840)	29,40	Paolo Paolini
Altri record		
<i>Mathilda gemmulata</i> (Semper, 1865)	9,34	Renato Marconcini
<i>Acanthocardia aculeata</i> (Linnaeus, 1758)	103,78	Andrea Nappo
<i>Auriculigerina miranda</i> (Dautzenberg, 1925)	4,02	Andrea Nappo
<i>Neptunea contraria</i> (Linnaeus, 1771)	154,85	Stefano Petrangeli

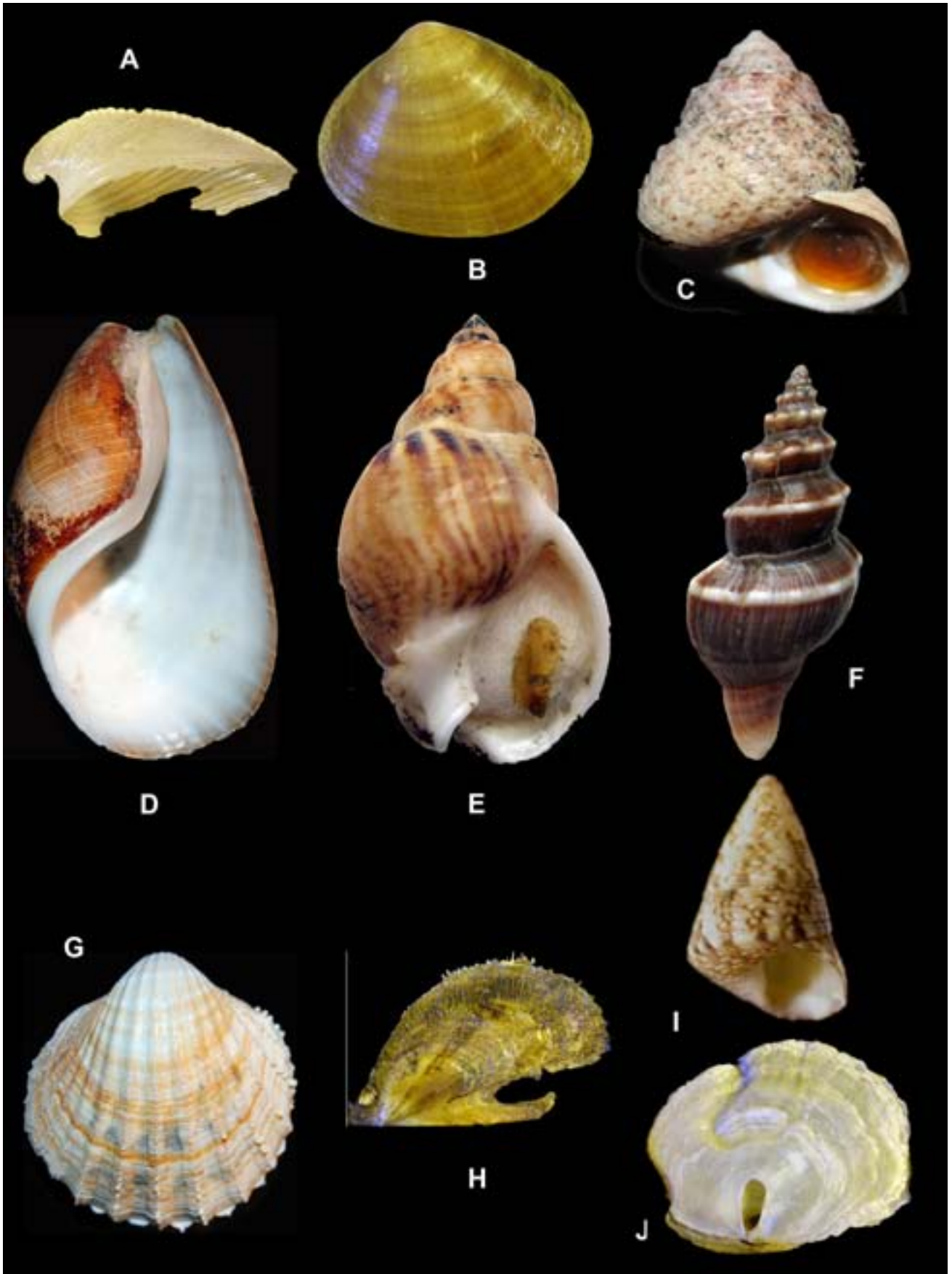


Figura 1. Record di dimensione. **A.** *Carinaria mediterranea* 41 mm; **B.** *Mactra glauca* 128 mm; **C.** *Gibbula albida* 27,88 mm; **D.** *Scaphander lignarius* 73,15 mm; **E.** *Nassarius mutabilis* 37 mm; **F.** *Fasciolaria lignaria* 70 mm; **G.** *Acanthocardia paucicostata* 44,67 mm; **H.** *Pteria hirundo* 130 mm; **I.** *Jujubinus seguenzae* 8,6 mm; **J.** *Anomia ephippium* 98 mm.

Riportiamo qui di seguito l'elenco completo dei record di dimensione registrati attraverso il servizio offerto sul Forum della SIM:

Specie	Dimensioni mm	Titolare
Record dei soci SIM		
<i>Muricopsis cristatus</i>	46,00	Alfio Germanà
<i>Thracia corbuloides</i>	66,00	Angela Pierullo
<i>Dermomurex scalaroides</i>	21,50	Angela Pierullo
<i>Acirsa subdecussata</i>	29,00	Angela Pierullo
<i>Janthina pallida</i>	25,00	Angela Pierullo
<i>Arca noae</i>	110,00	Angela Pierullo
<i>Gibbula magus</i>	36,30	Angela Pierullo
<i>Cabestana cutacea</i>	105,30	Angelo Vazzana
<i>Gibbula racketsi</i>	7,60	Davide Di Franco
<i>Mactra glauca</i>	128,00	Enrico Sorbi
<i>Anomia ephippium</i>	98,00	Enrico Sorbi
<i>Pteria hirundo</i>	138,00	Enrico Sorbi
<i>Carinaria mediterranea</i>	41,00	Enrico Sorbi
<i>Jujubinus seguenzae</i>	8,60	Ermanno Quaggiotto
<i>Haminoea fusari</i>	14,00	Fabio Crocetta
<i>Akera bullata</i>	31,20	Fabio Crocetta
<i>Plagiocardium papillosum</i>	18,20	Fabio Crocetta
<i>Venericardia antiquata</i>	41,00	Fabio Crocetta
<i>Abra segmentum</i>	21,10	Fabio Crocetta
<i>Ocinebrina ingloria</i>	23,21	Giuseppe Bonomolo
<i>Ocinebrina edwardsii</i>	23,30	Giuseppe Bonomolo
<i>Conus mediterraneus</i>	71,00	Giuseppe Colamonaco
<i>Fulvia fragilis</i>	44,00	Giuseppe Colamonaco
<i>Lithophaga lithophaga</i>	100,00	Giuseppe Colamonaco
<i>Mactra stultorum</i>	61,00	Giuseppe Colamonaco
<i>Tellina nitida</i>	41,60	Giuseppe Colamonaco
<i>Donax semistriatus</i>	26,00	Giuseppe Colamonaco
<i>Glycymeris insubrica</i>	82,00	Giuseppe Colamonaco
<i>Osilinus articulatus</i>	34,20	Giuseppe Colamonaco
<i>Phorcus richardi</i>	25,00	Giuseppe Colamonaco
<i>Gibbula rarilineata</i>	18,00	Giuseppe Colamonaco
<i>Irus irus</i>	27,50	Giuseppe Colamonaco
<i>Thracia papyracea</i>	49,50	Giuseppe Colamonaco
<i>Nassarius mutabilis</i>	37,00	Giuseppe Colamonaco
<i>Neverita josephinia</i>	41,20	Giuseppe Colamonaco
<i>Venus verrucosa</i>	69,00	Giuseppe Colamonaco
<i>Fasciolaria lignaria</i>	80,00	Giuseppe Colamonaco
<i>Ocinebrina paddeui</i>	15,01	Mariateresa Spanu

<i>Pedicularia sicula</i>	9,20	Mario Fedi
<i>Pagodula echinata</i>	29,40	Paolo Paolini
<i>Paphia rhomboides</i>	69,10	Paolo Russo
<i>Glycymeris bimaculata</i>	98,00	Paolo Russo
<i>Glycymeris glycymeris</i>	90,00	Paolo Russo
<i>Cirsotrema cochlea</i>	34,00	Paolo Russo
<i>Naticarius hebraeus</i>	65,10	Paolo Russo
<i>Thracia pubescens</i>	93,00	Paolo Russo
<i>Dosinia exoleta</i>	58,70	Paolo Russo
<i>Nassarius gibbosulus</i>	21,02	Paolo Russo
<i>Nassarius nitidus</i>	38,04	Paolo Russo
<i>Nassarius lima</i>	38,04	Paolo Russo
<i>Gibbula albida</i>	27,88	Paolo Russo
<i>Tellina nitida</i>	51,30	Paolo Russo
<i>Scaphander lignarius</i>	73,15	Paolo Russo
<i>Acanthocardia paucicostata</i>	44,67	Paolo Russo
<i>Haliotis mykonosensis</i>	58,07	Salvatore Ventimiglia
<i>Galeodea echinophora small</i>	41,14	Salvatore Ventimiglia
<i>Clelandella miliaris</i>	12,65	Salvatore Ventimiglia
<i>Clathrella clathrata</i>	14,00	Vittorio David
<i>Abra segmentum</i>	18,39	Walter Renda
Altri record		
<i>Calliostoma laugeri</i>	24,00	Alberto Piras
<i>Pholadomia loweni</i>	36,00	Alberto Piras
<i>Solemya togata</i>	48,00	Alberto Piras
<i>Thracia corbuloides</i>	55,00	Alberto Piras
<i>Cerastoderma edule</i>	48,00	Alberto Piras
<i>Barbatia scabra</i>	19,50	Alberto Piras
<i>Coralliophila brevis</i>	32,60	Aldo Brancato
<i>Donax semistriatus</i>	30,10	Aldo Brancato
<i>Macoma cumana</i>	43,30	Aldo Brancato
<i>Antalis vulgaris</i>	67,80	Aldo Brancato
<i>Pteria hirundo</i>	126,50	Andrea Corso
<i>Carinaria mediterranea</i>	33,30	Andrea Corso
<i>Jujubinus seguenzae</i>	7,90	Andrea Corso
<i>Diplodonta trigona</i>	11,40	Andrea Corso
<i>Volvarina mitrella</i>	10,55	Andrea Nappo
<i>Gibbula racketsi</i>	8,36	Andrea Nappo
<i>Fulvia fragilis</i>	71,08	Andrea Nappo
<i>Acanthocardia aculeata</i>	103,78	Andrea Nappo
<i>Auriculigerina miranda</i>	4,02	Andrea Nappo
<i>Tapes philippinarum</i>	80,75	Edoardo Turolla

<i>Musculista senhousia</i>	44,20	Edoardo Turolla
<i>Cerastoderma glaucum</i>	47,70	Edoardo Turolla
<i>Luria lurida</i>	68,81	Giovanni Naldi
<i>Venericardia antiquata</i>	40,50	Josè Martin
<i>Tellina serrata</i>	43,70	Josè Martin
<i>Babelomurex cariniferus</i>	48,50	Piergiorgio Trillò
<i>Muricopsis cristatus</i>	44,00	Piergiorgio Trillò
<i>Venus nux</i>	55,30	Piergiorgio Trillò
<i>Naticarius hebraeus</i>	62,00	Piergiorgio Trillò
<i>Cabestana cutacea</i>	93,00	Piergiorgio Trillò
<i>Trochus erithraeus</i>	48,00	Piergiorgio Trillò
<i>Solen marginatus</i>	155,00	Piergiorgio Trillò
<i>Babelomurex gilli</i>	45,10	Piergiorgio Trillò
<i>Glycymeris bimaculata</i>	103,16	Piergiorgio Trillò
<i>Calliostoma gubbiolii</i>	21,43	Piergiorgio Trillò
<i>Acanthocardia spinosa</i>	106,00	Piergiorgio Trillò
<i>Nassarius lima</i>	39,92	Piergiorgio Trillò
<i>Arca noae</i>	102,24	Renato Marconcini
<i>Barbatia barbata</i>	99,50	Renato Marconcini
<i>Fulvia fragilis</i>	48,00	Renato Marconcini
<i>Solemya togata</i>	51,01	Renato Marconcini
<i>Pedicularia sicula</i>	9,84	Renato Marconcini
<i>Janthina pallida</i>	27,48	Renato Marconcini
<i>Mangelia taeniata</i>	8,58	Renato Marconcini
<i>Mathilda gemmulata</i>	9,34	Renato Marconcini
<i>Bolma rugosa</i>	68,50	Stefano Petrangeli
<i>Neptunea contraria</i>	154,85	Stefano Petrangeli
<i>Neosimnia spelta</i>	18,03	Tonino D'Agostino



Molluschi alloctoni rinvenuti lungo le coste del comune di Olbia (Sardegna nord-orientale): rassegna dei dati disponibili

MAURO DONEDDU*

Contributi

Abstract

This note summarizes the knowledge about the alien mollusks reported so far along the coast of Olbia (North-Eastern Sardinia). Eleven species are reported: *Rapana venosa*, *Melibe viridis*, *Bursatella leachii*, *Anadara transversa*, *Musculista senhousia*, *Xenostrobus securis*, *Brachidontes pharaonis*, *Crassostrea gigas*, *Fulvia fragilis*, *Ensis magnus*, *Tapes philippinarum*. Ten of them are species known for well established populations in other Mediterranean localities; the eleventh, *Ensis magnus*, is an atlantic species with some sporadic findings in the Mediterranean sea but its presence on sardinian beaches is probably imputable to the use as bait by local fishermen and the species cannot be considered living along sardinian coastline.

Il numero di specie di molluschi esotici segnalate in Mediterraneo ha subito nell'ultimo decennio un notevole incremento, sino a diventare una percentuale consistente delle specie totali. Nel 2003 si stimava che i molluschi alloctoni rinvenuti viventi nel nostro mare fossero 126 (Zenetos & al., 2004); solo due anni dopo ne venivano censiti ben 169, dei quali 104 hanno costituito popolazioni stabili (Zenetos, Çinar & al., 2005). Solo una ridotta percentuale di queste specie alloctone ha però raggiunto le coste italiane, interessando soprattutto le regioni che si affacciano sullo Ionio, l'Adriatico e il Canale di Sicilia. In particolare la Sardegna, al centro del bacino occidentale del Mediterraneo, lontana sia da Suez che da Gibilterra e con pochi grossi porti commerciali, sembra scarsamente interessata da questo fenomeno; Zenetos & al. (2010) stimano che nel Mediterraneo occidentale siano presenti solo 34 delle 137 specie aliene di molluschi da loro censite per l'intero Mediterraneo. Appare quindi interessante segnalare le specie esotiche personalmente rinvenute lungo le coste del comune di Olbia nel corso degli ultimi anni, nonché le citazioni, di queste o altre specie alloctone, presenti in letteratura.

Rapana venosa (Valenciennes, 1846)

La distribuzione originale di questa specie è limitata alle acque di Giappone, Corea, Cina nordorientale e Taywan (Kuroda & al., 1971; Tsi & al., 1983; Lai & Pan, 1980). La

sua introduzione nei mari europei è attribuita a trasporto delle larve planctoniche tramite le acque di zavorra di navi commerciali o delle uova involontariamente importate insieme a molluschi di acquacoltura (Zenetos, Koutsoubas & al., 2005; Galil, 2006). Inizialmente viene segnalata in Mar Nero (Ghisotti, 1971) pochi anni dopo le prime segnalazioni per il Mediterraneo (Ghisotti, 1974). La prima segnalazione di *Rapana venosa* per la costa di Olbia (Anonimo, 1990) si riferisce a due esemplari ritrovati viventi, senza precisare data né località se non genericamente "Golfo di Olbia". Si da notizia invece dell'ambiente e delle dimensioni: fondo fangoso a 6 m di profondità sotto vivaio di mitili, 94 e 120,2 mm di lunghezza. Pur non esistendo nella letteratura specializzata altre citazioni di *R. venosa* per il Golfo di Olbia, la sua presenza in zona è nota a pescatori, mitilicoltori e subacquei, tanto da essere citata nella stampa locale con i toni sensazionalistici coi quali tipicamente vengono trattati gli argomenti naturalistici; valga come esempio l'articolo dal titolo "Un esercito di mostri popola il mare. Arselles filippine e gasteropodi giapponesi nel golfo olbiese" (Rojch, 2009), comparso sul numero di sabato 10 ottobre 2009 del quotidiano *La Nuova Sardegna* nel quale si riporta un'intervista al biologo marino B. Cristo, autore di un monitoraggio sugli alloctoni potenzialmente dannosi per le attività di acquacoltura. I ritrovamenti di *Rapana venosa* nel Golfo di Olbia, benché reiterati nel tempo non possono però dirsi abbondanti: lo stesso B. Cristo (com. pers.) dichiara di aver ritrovato vivente un unico esemplare.

Personalmente nel corso degli ultimi 15 anni ho potuto rinvenire solo 3 esemplari: Una conchiglia priva di parti molli di 79 mm di lunghezza in località Poltu Quadu in data 11 giugno 1995, a circa un metro di profondità su fondo fangoso; due esemplari viventi, di 103 e 111 mm di lunghezza, entrambi in località Lido del Sole, rispettivamente il 27 settembre 1998 a tre metri di profondità e 30 giugno 2001 a quattro metri. Sia Poltu Quadu che il Lido del Sole presentano un ambiente lagunare, ed in entrambe le località erano presenti, all'epoca dei ritrovamenti, vivai di mitili.

I rinvenimenti sporadici di pochi esemplari a distanza di anni non sono sufficienti per avere certezza che la specie sia acclimatata; è possibile che essi siano da riferire a successive distinte reintroduzioni, senza che mai si sia stabilita una popolazione riproduttiva.

* Via Palau 5, 07029 - Tempio Pausania (OT), Italia
doneddumauro@tiscali.it

Melibe viridis (Kelaart, 1858)

Melibe viridis (Kelaart, 1858), è specie ad ampia distribuzione nell'Oceano Indiano e nel Pacifico occidentale (Gosliner & Smith, 2003), segnalata in Mediterraneo dal 1984 (Thompson & Crampton, 1984). Anche per questa specie, come per la precedente, si ipotizza un trasporto involontario in Mediterraneo tramite acque di zavorra di mercantili (Galil, 2006).

La prima segnalazione per la Sardegna è relativa alla rada di Golfo Aranci (Doneddu & Trainito, 2008), comune limitrofo a quello di Olbia. Il 18 settembre del 2009 ho potuto rinvenire 2 esemplari, di lunghezza rispettivamente 120 e 150 mm circa, su prateria di *Cymodocea nodosa* su fondo sabbioso a 4 m di profondità in località le Vecchie Saline, Olbia (Doneddu, 2010). Nello stesso periodo numerosi esemplari furono rinvenuti, sempre nelle acque del comune di Olbia, in località Spalmatore, Isola di Tavolara e località Piscine, Isola di Molaria (Egidio Trainito, com. pers.).

La specie è ormai regolarmente rinvenuta vivente lungo le coste della Sardegna nord-orientale, comprese quelle del comune di Olbia, pertanto può essere considerata acclimatata.

Bursatella leachii de Blainville, 1817

Specie circumtropicale, ampiamente diffusa sia nell'Indopacifico che in Atlantico (Debelius, 1997), rinvenuta in Mediterraneo dal 1940 (O'Donoghue & White, 1940). I primi avvistamenti per la costa del comune di Olbia risalgono al maggio del 2010 quando potei osservare numerosi esemplari viventi nelle acque antistanti al lungomare di via Principe Umberto ad Olbia. In seguito ulteriori esemplari furono rinvenuti nelle località Marina Maria e Lido del Sole, dove tale specie sembra divenuta di comune riscontro, e talvolta abbondante (Doneddu, 2010); da considerare acclimatata.

Anadara transversa (Say, 1822)

Distribuzione originale lungo le coste del nord America dal Massachusetts al Texas e isole caraibiche (Morris, 1975). Trovata la prima volta in Mediterraneo nel 1977 per le coste turche (Demir, 1977) ed erroneamente identificata come *Arca (Scapharca) amygdalum* Philippi, 1845, specie del Mar Della Cina. Qualche anno dopo Piani (1981), accortosi che il nome *amygdalum* è inutilizzabile perché pre-occupato, rinominò la specie *Scapharca demiri*, e sotto questo nome vennero per anni segnalati i successivi ritrovamenti mediterranei. Solo recentemente si è riconosciuta negli esemplari mediterranei la specie americana *Anadara transversa* (Say, 1822) (Albano & al., 2009). Fra l'altro il nome *Scapharca demiri* è da mettere in sinonimia con *Anadara kagoshimensis* (Tokunaga, 1906) (Huber, 2010).

Il 5 marzo del 2011 ritrovai un esemplare di questa specie, morto ma con ancora le parti molli in discreto stato di freschezza, spiaggiato in località Lido del Sole. Nella stessa

località, il 23 luglio 2011, raccolti altri tre esemplari, questa volta viventi, a circa 2 metri di profondità, su fondo sabbioso parzialmente coperto da rada prateria di *Cymodocea nodosa*. Tutti e tre gli esemplari erano fissati su alcuni dei pochi elementi rigidi presenti sul fondo sabbioso: due su dei grossi sassi ed il terzo sulla conchiglia di un *Hexaplex trunculus* (Linné, 1758) vivente. I quattro esemplari misurano rispettivamente 12,1, 14,6, 17,3 e 23,4 mm di lunghezza. Lo scarso numero di esemplari sinora rinvenuti, malgrado fossero o viventi o completi di parti molli, non consente di considerare la specie sicuramente acclimatata.

Musculista senhousia (Benson in Cantor, 1842)

Specie nativa del Pacifico nord-occidentale, dalla Siberia a Singapore, ha negli ultimi anni invaso diversi territori lontani dal suo areale originario (Bachelet & al., 2009). L'invasione del Mediterraneo iniziò dal 1960, quando venne rinvenuta presso Tel Aviv (Barash & Danin, 1971). I primi ritrovamenti nel Golfo di Olbia risalgono al 1999 (Savarino & Turolla, 2000), dove ben presto divenne invasiva; alle foci del Rio Padrogianus *M. senhousia* è ormai la specie più comune, non solo tra i molluschi, ma addirittura dell'intero macrobenthos (Munari & Mistri, 2007). Personalmente ho rinvenuto numerosissimi esemplari di questa specie a partire dal febbraio 1999, sia viventi, da poco più di un metro di profondità, che spiaggiati dopo mareggiate, inizialmente in località Porto Quadu, in seguito anche nelle località Lido del Sole e Le Saline. Pur non avendo mai eseguito ricerche metodiche ho avuto l'impressione che dopo un iniziale rapido incremento della popolazione, questa sia andata incontro ad un parziale declino a partire dal 2005; dopo quell'anno infatti i ritrovamenti si sono fatti meno consistenti, pur rimanendo comunque abbondante. Naturalmente è da considerare acclimatata.

Xenostrobus securis (Lamarck, 1819)

Questa specie tipica di ambienti salmastri è originaria di Australia e Nuova Zelanda, (Lazzari & Rinaldi, 1994) e fu rinvenuta in Mediterraneo inizialmente in Alto Adriatico (Sabelli & Speranza, 1994). La prima e sino ad ora unica segnalazione per il Golfo di Olbia è del 2011 (Barbieri & al., 2011). Personalmente non ho mai rinvenuto né esemplari viventi né nicchi vuoti o frammenti di essi sicuramente ascrivibili a questa specie. Benché dove si è insediato *Xenostrobus securis* spesso è diventato addirittura invasivo (Lazzari & Rinaldi, 1994; Russo, 2001; Garci & al., 2007; Kimura & Sekiguchi, 2009), in considerazione della scarsità di dati sinora disponibili sembra consigliabile attendere ulteriori ritrovamenti prima di ritenerlo acclimatato nel Golfo di Olbia.

Brachidontes pharaonis (Fischer, 1870)

Distribuzione originale limitata al Mar Rosso, dato che le analisi delle sequenze mitocondriali hanno dimostrato



Figura 1. **A.** *Rapana venosa* (Valenciennes, 1846), Olbia località Lido del Sole, 27.09.1998 (103 mm); **B.** *Ensis magnus* Schumacher, 1817 Olbia località Lido del Sole, 23.05.2011 (110,9 mm); **C.** *Anadara trasversa* (Say, 1822), Olbia località Lido del Sole, 23.07.2011 (mm 23,4); **D.** *Musculista senhousia* (Benson in Cantor, 1842) Olbia località Lido del Sole, 14.03.2010 (25,9 mm); **E.** *Brachidontes pharaonis* (Fischer, 1870), Olbia località Lido del Sole, due valve destre, 05.03.2011 (mm 12,3) e 15.05.2011 (mm 11,2); **F.** *Ruditapes philippinarum* (Adams & Reeve, 1850) foci del Rio Padrogianus; esemplari viventi in cui sono visibili i sifoni parzialmente fusi

che le popolazioni dell'Oceano Indiano sono da riferire ad una specie distinta, *Brachidontes variabilis* Krauss, 1848 (Sirna Terranova & al., 2007). È uno dei più antichi "immigrati" esotici in Mediterraneo, dove è rinvenuto sin dal 1876 (Pallary, 1912). In data cinque marzo 2011 rinvenni in località Lido del Sole una valva spaiata (destra), ascrivibile a questa specie, ed in data quindici maggio 2011, nella stessa località una seconda valva, anche in questo caso destra. Non sono a conoscenza di segnala-

zioni in letteratura di questa specie per la Sardegna. Il mancato rinvenimento di esemplari integri e la scarsità dei ritrovamenti non consente di considerare presente la specie nel Golfo di Olbia. Le valve ritrovate potrebbero essere pervenute già vuote in Sardegna, ad esempio insieme a partite di mitili provenienti da altre località del Mediterraneo che periodicamente vengono immesse negli impianti olbiesi ad affinare prima della vendita (Prioli, 2008).

***Crassostrea gigas* (Thunberg, 1793)**

Originaria di Giappone e Asia Nord-orientale, essendo tra le più apprezzate specie allevate a fini commerciali è stata introdotta in gran parte del mondo, divenendo praticamente cosmopolita (Turolla & Rossi, 2005). In Mediterraneo è presente dal 1964 (Zenetos & al., 2004).

Nel 2000 vennero immesse nel Golfo di Olbia, a scopo commerciale, circa 100.000 esemplari di *C. gigas* in strutture precedentemente utilizzate per l'allevamento di mitili (Viale & Salati, 2003); in seguito anche nella laguna di San Teodoro, circa venti chilometri a sud del Golfo di Olbia, venne avviato un allevamento commerciale di *C. gigas* (Spiga & al., 2007), per cui, a rigor di logica, la specie dovrebbe essere citata come presente nelle acque del comune di Olbia. Malgrado ciò non ho mai rinvenuto nessun esemplare di questa specie, né mi sono note segnalazioni in letteratura al di fuori delle ristrette aree di allevamento. Sembrerebbe quindi che *C. gigas* non si sia sinora diffusa nell'ambiente naturale, o perlomeno non c'è evidenza che lo abbia fatto.

***Fulvia fragilis* (Forskål in Niebuhr, 1775)**

Cardiidae distribuito originariamente nell'Oceano Indiano occidentale, nel Mar Rosso e lungo le coste atlantiche africane (Vidal, 1994). In Mediterraneo questa specie fu segnalata inizialmente in Egitto (Moazzo, 1939). Ho trovato questa specie nel Golfo di Olbia a partire dal maggio del 2010 (Doneddu, 2010), e da allora ad oggi ho complessivamente rinvenuto, in varie date e località (Lido del Sole, Marina Maria, Poltu Cuadu) un totale di 86 esemplari, dei quali 10 viventi. L'elevato numero dei ritrovamenti lascia pensare che la specie sia probabilmente acclimatata.

***Ensis magnus* Schumacher, 1817**

Specie per lungo tempo conosciuta col nome di *Ensis arcuatus* (Jeffreys, 1865) recentemente Cosel (2009) ha chiarito la priorità del nome di Schumacher rispetto a quello di Jeffreys. Distribuito in Atlantico nord-orientale dal Mar di Norvegia alla Spagna meridionale (Cosel, 2009), non dovrebbe essere considerato una specie aliena in Mediterraneo, in quanto talvolta elencato tra gli autoctoni (Sabelli & al., 1990). La consistenza della sua presenza in Mediterraneo è controversa: Parenzan (1976) lo considera presente in Atlantico ed in Mediterraneo limitatamente a Gibilterra ed è stato in seguito segnalato per la Baia di Algeciras (Van Aartsen & al., 1984), ma è discutibile che queste due località possano essere considerate realmente mediterranee. Esistono anche segnalazioni indiscutibilmente mediterranee, per Malaga (Salas Casanova, 1982) e genericamente per le coste mediterranee spagnole (Bonnin & Rodriguez Babio, 1990) ed una segnalazione addirittura per il Mediterraneo orientale (Zenetos, Vardala-Theodorou & al., 2005), dove *Ensis arcuatus* è dato per presente in ben quattro dei cinque set-

tori in cui sono divise le acque greche. Ma, nella recente revisione del genere *Ensis*, Cosel (2009) non recepisce né i ritrovamenti spagnoli né quelli greci ed afferma che la specie è nota in Mediterraneo solo per pochi ritrovamenti lungo le coste francesi. In ogni caso la sua presenza in acque italiane non è mai stata segnalata, per cui quando in date diverse (12 marzo, 15 maggio e 23 maggio 2011) ritrovai in località Lido del Sole 5 nicchi completi, ma tutti privi di parti molli, più numerose valve spaiate di questo Pharidae pensai potesse trattarsi di un ulteriore ospite "straniero" che veniva ad aggiungersi ai tanti ormai presenti in prossimità delle foci del Rio Padrogianus. Ma sapendo che la zona è molto frequentata da pescatori dilettanti e che i "cannolicchi", come localmente sono chiamati sia gli *Ensis* che il *Solen marginatus*, sono assai apprezzati ad Olbia come esca da chi pesca con la canna da riva, ho cercato di verificare se nelle peschierie locali fosse proposto in vendita anche *Ensis magnus*. La mia ricerca in alcune delle principali peschierie della città ha dato esito negativo, ma tale ricerca non può considerarsi completa, dato il gran numero di peschierie in città; inoltre anche negozi di articoli sportivi e caccia & pesca, su cui non ho indagato, vendono spesso esche vive. Comunque la ricerca della letteratura disponibile su *Ensis magnus* ha dimostrato come questa specie sia oggetto di intenso allevamento in Spagna, soprattutto Galizia, regione dove la sua produzione in acquacoltura ha raggiunto nel 2006 le 215 tonnellate di prodotto, per lo più esportato fresco, (Freire & al., 2008). *E. magnus* è quindi una specie comunemente esportata in gran quantità, che ci si può aspettare di trovare facilmente in vendita; aggiungendo a questo il fatto che i "cannolicchi", sono spesso usati ad Olbia come esca, la possibilità che i nicchi da me trovati siano stati abbandonati sulla battigia da pescatori rimane comunque l'ipotesi di gran lunga più plausibile. In conclusione si può per ora escludere che *E. magnus* possa essere vivente nelle acque del mare di Olbia e i ritrovamenti sono da considerarsi accidentali.

***Ruditapes philippinarum* (Adams & Reeve, 1850)**

Si tratta di una specie originaria delle acque temperate di Giappone e Cina (Huber, 2010), intenzionalmente introdotta in gran parte dei mari temperati del mondo in quanto molto apprezzata come cibo (Huber, 2010; Cesari & Pellizzato, 1990).

Introdotta in Mediterraneo a partire dal 1980 (Bodoy & al., 1981) i primi ritrovamenti di esemplari viventi lungo le coste del comune di Olbia risalgono al giugno 1991 (Doneddu & Manunza, 1998). Attualmente la specie è piuttosto comune e diffusa nel Golfo di Olbia, pur essendo rimasta decisamente minoritaria rispetto alla specie autoctona *R. decussatus*. Due recenti indagini rilevano che *R. philippinarum* rappresenta il 4% (Cristo & al., 2010) e tra il 12 e il 19% (Cannas & al., 2010) del totale delle due specie. La notevole differenza nei risultati delle due indagini è senz'altro dovuta alle diverse aree di campiona-

mento scelte. Personalmente ho potuto rilevare come in alcune stazioni la percentuale di *R. philippinarum* è ancora più elevata: su un piccolo campione di 112 esemplari di *Ruditapes* raccolti al limite nordoccidentale delle foci

del Rio Padrogianus i *R. philippinarum* erano 26 (23,21%). Pur nel dubbio della reale consistenza percentuale rispetto a *R. decussatus*, *R. philippinarum* può senz'altro essere considerato ben acclimatato.

specie	1° RINVENIMENTO COSTE DI OLBIA	riferimento	status
<i>Rapana venosa</i> (Valenciennes, 1846)	1990?	Anonimo, 1990	?
<i>Ruditapes philippinarum</i> (Adams & Reeve, 1850)	1991	Doneddu & Manunza, 1998	A
<i>Musculista senhousia</i> (Benson in Cantor, 1842)	1999	Savarino & Turolla, 2000	A
<i>Crassostrea gigas</i> (Thunberg, 1793)	2000	Viale & Salati, 2003	?
<i>Melibe viridis</i> (Kelaart, 1858)	2009	Doneddu, 2010	A
<i>Bursatella leachii</i> de Blainville, 1817	2010	Doneddu, 2010	A
<i>Fulvia fragilis</i> (Forskål in Niebuhr, 1775)	2010	Doneddu, 2010	PA
<i>Xenostrobus securis</i> (Lamarck, 1819)	2011	Barbieri & Al., 2011	?
<i>Anadara transversa</i> (Say, 1822)	2011	Ritrovamento personale	?
<i>Brachidontes pharaonis</i> (Fischer, 1870)	2011	Ritrovamento personale	?
<i>Ensis magnus</i> Schumacher, 1817	2011	Ritrovamento personale	NP

Tabella 1. A = acclimatata; PA = probabilmente acclimatata; ? = dati insufficienti; NP = non presente.

Bibliografia

- ALBANO P.G., RINALDI E., EVANGELISTI F., KUAN M. & SABELLI B., 2009. On the identity and origin of *Anadara demiri* (Bivalvia: Arcidae). *Journal of the Marine Biological Association of the United Kingdom*, **89** (6): 1289-1298.
- ANONIMO, 1990. Note & notizie. *La Conchiglia*, **22** (250-252): 46-47.
- BACHELET G., BLANCHET H., COTTET M., DANG C., DE MONTAUDOUIN X., DE MOURA QUEIRÓS A., GOULLIEUX B. & LAVESQUE N., 2009. A round-the-world tour almost completed: first records of the invasive mussel *Musculista senhousia* in the north-east Atlantic (southern Bay of Biscay). *Marine Biodiversity Records, Marine Biological Association of the United Kingdom*, **2** e119: 1-5. Published online.
- BARASH A. & DANIN Z., 1971. Mollusca from the stomach of *Sparus auratus*. *Argamon*, **2** (3-4): 97-104.
- BARBIERI M., MALTAGLIATI F., DI GIUSEPPE G., COSSU P., LARDICCI C. & CASTELLI A., 2011. New records of the pygmy mussel *Xenostrobus securis* (Bivalvia: Mytilidae) in brackish-water biotopes of the western Mediterranean provide evidence of its invasive potential. *Marine Biodiversity Records, Marine Biological Association of the United Kingdom*, **4** e48: 1-4. Published online.
- BODOY A., MAÎTRE-ALLAIN T. & RIVA A., 1981. Croissance comparée de la palourde européenne *Ruditapes decussatus* et de la palourde japonaise *Ruditapes philippinarum* dans un écosystème artificiel méditerranéen. *Vie marine*, **2**: 39-51.
- BONNIN J. & RODRIGUEZ BABIO C., 1990. Catalogo provisional de los moluscos bivalvos marinos de la plataforma continental de las costas mediterraneas de la peninsula iberica y de las Islas Baleares. *Iberus*, **9** (1-2): 97-110.
- CANNAS A., TRENTADUE M., MANCA S., MURA L. & FOIS N., 2010. Insediamento di *Ruditapes philippinarum* (Adams & Reeve) nel golfo di Olbia (Sardegna. Italia) e distribuzione in rapporto a *Ruditapes decussatus* (L.). *Biologia Marina Mediterranea*, **17** (1): 320-323.
- CESARI P. & PELLIZZATO M., 1985. Insediamento nella laguna di Venezia e distribuzione Adriatica di *Rapana venosa* (Valenciennes) (Gastropoda, Thaididae). *Lavori della Società Veneta di Scienze Naturali*, **10**: 3-16.
- COSEL R. VON, 2009. The razor shells of the eastern Atlantic, part 2. Pharidae 11: the genus *Ensis* Schumacher, 1817 (Bivalvia, Solenoidea). *Basteria*, **73**: 9-56.
- CRISTO B., CASU M., FLORIS A. & CECCHERELLI G., 2010. Condizione ecologica di *Ruditapes decussatus* (Veneridae) e sua presenza in aree di raccolta del golfo di Olbia. *Biologia Marina Mediterranea - Società Italiana di Biologia Marina*, **17** (1): 296-297.
- DEBELIUS H., 1997. *Nudibranchios y caracolas de mar del Indopacifico*. Grupo Editorial M & G, 321 pp.
- DEMIR M., 1977. On the presence of Arca (Scapharca) amygdalum Philippi, 1847 in the Harbour of Izmir, Turkey. *Istanbul Universitesi Fen Fakultesi Mecmuasi*, serie B, **42**: 197-202.
- DONEDDU M., 2010. Primi rinvenimenti di *Bursatella leachii* de Blainville, 1817 e *Fulvia fragilis* (Forskål, 1775) nel Golfo di Olbia (Sardegna nord-orientale). *Bollettino Malacologico*, **46** (2): 104-109.
- DONEDDU M. & MANUNZA B., 1998. Presenza di *Tapes philippinarum* (Adams & Reeve, 1850) nel golfo di Olbia: possibile indizio di una sua iniziale diffusione. *Notiziario S.I.M.*, **16** (1-4): 14-15.
- DONEDDU M. & TRAINITO E., 2008. *Melibe viridis* (Kelaart, 1858) (Ophistobranchia: Tethydidae): prima segnalazione per il Tirreno (Sardegna settentrionale). *Bollettino Malacologico*, **44** (1-4): 45-47.
- GALIL B.S., 2006. *Shipwrecked* - shipping impacts on the biota of the Mediterranean Sea. In: Davenport J. & Davenport J.L., (eds.), *The ecology of transportation: managing mobility for the environment. (Environmental pollution 10)* pp. 39-69, Springer, Dordrecht.

- GARCI M.E., TRIGO J.E., PASCUAL S., GONZÁLEZ A.F., ROCHA F. & GUERRA A., 2007. *Xenostrobus securis* (Lamarck, 1819) (Mollusca: Bivalvia): first report of an introduced species in Galician waters. *Aquaculture International*, **15** (1): 19-24.
- GHISOTTI F., 1971. *Rapana thomasiana* Crosse, 1861 (Gastropoda, Muricidae) nel Mar Nero. *Conchiglie*, **7** (3-4): 55-58.
- GHISOTTI F., 1974. *Rapana venosa* (Vallenciennes, 1846) nuova ospite adriatica? *Conchiglie*, **10** (5-6): 125-126.
- GOSLINER T.M. & SMITH V.G., 2003. Systematic review and phylogenetic analysis of the nudibranch genus *Melibe* (Opisthobranchia: Dendronotacea) with descriptions of three new species. *Proceedings of the California Academy of Sciences*, **54** (9-21): 302-355.
- HUBER M., 2010. *Compendium of Bivalves*. ConchBooks 901 pp.
- KIMURA T. & SEKIGUCHI H., 2009. Spatial and temporal patterns of abundance of the exotic mytilid *Xenostrobus securis* and the native mytilid *Musculista senhousia* in the Lake Hamana, Japan. *Marine Biodiversity Records, Marine Biological Association of the United Kingdom*, **2** e89:1-8. Published online.
- KURODA T., HABA T. & OYOAMA K., 1971. *The Sea Shells of Sagami Bay, collected by His Majesty the Emperor of Japan*. Tokio, pp. 741 + 489.
- LAI K.Y. & PAN C.W., 1980. The *Rapana* shells of Taiwan. *Bulletin of Malacology, Republic of China*, **7**: 27-32.
- LAZZARI & RINALDI E., 1994. Alcune considerazioni sulla presenza di specie extra mediterranee nelle lagune salmastre di Ravenna. *Bollettino Malacologico*, **30** (5-9): 195-202.
- MOAZZO P.G., 1939. Mollusques testacés marins du Canal de Suez. *Mémoires de l'Institut d'Égypte*, **38**: 1-283.
- MORRIS P.A., 1975. *A field guide to shells of the Atlantic and Gulf coasts and the West Indies*. Third Edition. Houghton Mifflin Company, Boston pp. 330.
- O'DONOGHUE C.H. & WHITE K.M., 1940. A collection of marine molluscs, mainly opisthobranchs, from Palestina. *Proceedings of the Malacological Society of London*, **24** (3): 92-96.
- MUNARI C. & MISTRI M., 2007. Structure and secondary production of the macrobenthic community in an aquatic transition environment of the Gulf of Olbia, Mediterranean sea. *Indian Journal of Marine Sciences*, **36** (3): 216-226.
- PALLARY P., 1912. Catalogue des mollusques du littoral Méditerranéen de l'Égypte. *Mémoires de l'Institut d'Égypte*, **7**: 69-205.
- PARENZAN P., 1976. *Carta d'identità delle conchiglie del Mediterraneo*. Volume secondo, Bivalvi seconda parte. pp. 283-546.
- PIANI P., 1981. *Scapharca demiri*, nomen novum pro *Arca amygdalum* Philippi. *Bollettino Malacologico*, **17** (11-12): 284.
- PRIOLI G., 2008. La molluschicoltura in Italia, in Lovatelli A., Farias A. & e Uriarte I. (eds), *Estado actual del cultivo y manejo de moluscos bivalvos y su proyeccion futura: factores que afectan su sustentabilidad en America Latina*. Taller Tecnico Regional de la FAO. 20-24 de agosto de 2007, Puerto Montt, Chile. FAO Actas de Pesca y Acuicultura No. 12. Roma, FAO. pp. 159-176.
- ROJCH L., 2009. Un esercito di "mostri" popola il mare. Arselle filippine e gasteropodi giapponesi nel golfo olbiese. *La Nuova Sardegna*, 10 ottobre 2009 p. 5.
- RUSO P., 2001. Grande concentrazione di *Xenostrobus securis* (Lamarck, 1819) in varie zone del Delta del Po. *La Conchiglia*, **33** (298): 49-50.
- SABELLI B., GIANNUZZI-SAVELLI R. & BEDULLI D., 1990. *Catalogo annotato dei Molluschi marini del Mediterraneo*. Volume 1. Pp. 1-348.
- SABELLI B. & SPERANZA S., 1994. Rinvenimento di *Xenostrobus* sp. (Bivalvia; Mytilidae) nella Laguna di Venezia. *Bollettino Malacologico*, **29** (9-12): 311-318.
- SALAS CASANOVA C., 1982. Presencia de *Ensis arcuatus* (Jeffreys, 1869) (Mollusca, Bivalvia) en el Mar Mediterraneo. *Iberus*, **2**: 91-94.
- SAVARINO R. & TUROLLA E., 2000. Un ospite indesiderato sbarca ad Olbia. *Infomare*, **9**: 223-228.
- SIRNA TERRANOVA M., LO BRUTTO S., ARCULEO M. & MITTON J.B., 2007. A mitochondrial phylogeography of *Brachidontes variabilis* (Bivalvia: Mytilidae) reveals three cryptic species. *Journal of Zoological Systematics and Evolutionary Research*, **45** (4): 289-298.
- SPIGA B., FENZI G. & SALATI F., 2007. Prove di trattamento dell'infestazione da *Polydora ciliata* in *Crassostrea gigas*. *Ittiopatologia*, **4**:207-213.
- THOMPSON T.E. & CRAMPTON D.M., 1984. Biology of *Melibe fimbriata*, a conspicuous opisthobranch mollusc of the Indian Ocean, which has now invaded the Mediterranean Sea. *Journal of Molluscan Studies*, **50** (2): 113-121.
- TSI C.Y. MA X.T. LOU Z.K. & ZHANG F.S., 1983. *Illustrations of the Fauna of China (Mollusca)*. Vol. 2, pp. 1-150; plates I-IV. Beijing: Science Press.
- TUROLLA E. & ROSSI R., 2005. *Esperienze di allevamento dell'ostrica concava (Crassostrea gigas) in Alto Adriatico*. Technical Report. Dip. Biologia, Univ. Ferrara, pp 31.
- VAN AARTSEN J.J., MENKHORST H.P.M.G. & GITTEBERGER E., 1984. The marine Mollusca of the Bay of Algeciras, Spain, with general notes on Mitrella, Marginellidae and Turridae. *Basteria*, Supplement, N° 2, pp. 1-135.
- VIALE I. & SALATI F., 2003. Allevamento di *Crassostrea gigas* in long-line di *Mytilus galloprovincialis*: risultati del progetto pilota. In: "Acquacoltura: i progetti pilota del Consorzio Ventuno ed altre esperienze a confronto", Report Regione Autonoma della Sardegna: 1-25.
- VIDAL J., 1994. A review of the genus *Fulvia* Gray, 1853 (Mollusca, Cardiidae). *Apex*, **9** (4): 93-118.
- ZENETOS A., ÇINAR M.E., PANCUCCI-PAPADOPOULOU M.A., HARMELIN J.G., FURNARI G., ANDALORO F., BELLOU N., STREFTARIS N. & ZIBROWIUS H., 2005. Annotated list of marine alien species in the Mediterranean with records of the worst invasive species. *Mediterranean Marine Science*, **6** (2): 63-118.
- ZENETOS A., GOFAS S., RUSSO G. & TEMPLADO J., 2004. *CIESM Atlas of exotic species in the Mediterranean*. Vol. 3: Molluscs. CIESM, Monaco, 376 pp.
- ZENETOS A., GOFAS S., VERLAQUE M., ÇINAR M.E., GARCIA RASO J.E., BIANCHI C.N., MORRI C., AZZURRO E., BILECENOGLU M., FROGLIA C., SIOKOU I., VIOLANTI D., SFRISO A., SAN MARTIN G., GIANGRANDE A., KATAGAN T., BALLESTEROS E., RAMOS-ESPLÀ A., MASTROTOTARO F., OCAÑA O., ZINGONE A., GAMBI M. C. & STREFTARIS N., 2010. Alien species in the Mediterranean Sea by 2010. A contribution to the application of European Union's Marine Strategy Framework Directive (MSFD). Part I. Spatial distribution. *Mediterranean Marine Science*, **11** (2): 381-493.
- ZENETOS A., KOUTSOUBAS D. & VARDALA-THEODOROU E., 2005. Origin and vectors of introduction of exotic molluscs in greek waters. *Belgian Journal of Zoology*, **135** (2): 279-286.
- ZENETOS A., VARDALA-THEODOROU E. & ALEXANDRAKIS C., 2005. Update of the marine Bivalvia Mollusca checklist in Greek waters. *Journal of the Marine Biological Association of the United Kingdom*, **85**: 993-998.



Osservazioni relative al confronto della morfologia conchigliare di alcune specie, fossili e viventi, del genere *Anadara* dell'area del Mediterraneo

EMIDIO RINALDI

Contributi

Parole Chiave Bivalvia, Anadarinae, Mediterranean Sea

Le specie endemiche di *Anadara* viventi in Mediterraneo sono due e precisamente *Anadara corbuloides* (Monterosato, 1880) ed *Anadara polii* (Mayer, 1868) a cui, in tempi recenti, si sono aggiunte altre tre specie: *Anadara inaequivalvis* (Bruguière, 1789), *Anadara natalensis* (Krauss, 1848) ed *Anadara transversa* (Say, 1822).

La mia attenzione è stata attirata dalle specie endemiche e soprattutto da *Anadara polii* (Mayer, 1868) conosciuta per anni con il nome di *Anadara diluvii* (Lamarck, 1805) (Sabelli et al, 1990) e solo a fine anni novanta fu osservato che il nome da usare per questa specie, considerata la forma vivente dell'*Anadara diluvii* fossile di Lamarck (1805), era *Anadara polii* (Mayer, 1868) in quanto la specie di Lamarck era morfologicamente diversa.

Le mie osservazioni sono riferite alle due specie, soprattutto alla eventuale sinonimia fra di esse e al confronto della morfologia delle conchiglie.

Il primo confronto è fra *A. corbuloides* (Fig. 1. A, B) ed *A. polii* (Fig. 1. C, D). Dallo studio di diversi esemplari si può notare che le coste nella prima specie variano da 24 a 27 mentre nella seconda specie variano da 32 a 36 e come si può vedere anche la forma è nettamente diversa.

Il secondo confronto è fra *A. corbuloides* (Fig. 1. E, F) ed *A. diluvii* (Fig. 1. G, H) di dimensioni simili ed osservando gli esemplari si può notare che le due specie hanno stesso numero di coste (32), stessi "groove" nell'area legamentare e morfologicamente sono molto vicine.

I "grooves" sono solchi che nell'area legamentare, quando le valve sono unite, formano dei rombi ad angolo molto aperto.

Il terzo confronto è fra due specie di *Anadara* fossili. La prima (Fig. 2. A, B) è stata identificata come una forma di *A. diluvii* molto vicina al tipo di Lamarck, questa forma tipo proviene dal Pliocene di Piacenza. La seconda (Fig. 2. C, D) è stata identificata come *Anadara diluvii* var. *subantiquata* D'Orbigny, 1852 illustrata alle figure 14-15 nella tavola IV di Sacco (1890, 1904) (Astigiana, frequente).

Sacco (1890, 1904) scrive che questa forma "globoso-subquadrangolare" (Fig. 2. C, D) che erroneamente nel 1889 considerava come *A. antiquata* di Linneo, passa gradualmente al tipo cioè all'*A. diluvii*.

Lamy (1904) riporta che a Deshayes, che evidentemente era un buon osservatore, non era sfuggito il fatto che nell'area legamentare dell'*A. diluvii* sono presenti, più o meno numerosi "cherrons" [ben visibili nella conchiglia fossile (Fig. 2. A, B)] mentre nella varietà *subantiquata* si osservano solo delle striature ondulate e non a forma di rombo. Deshayes (1835) attribuiva a questo carattere un valore specifico infatti modifica la diagnosi di *A. diluvii* di Lamarck introducendo le seguenti parole: "area sulcis tribus quantum instructa" e questo gli ha permesso di definire così un'altra specie per la quale egli ha scelto come tipo la conchiglia di taglia più piccola esistente nel Mediterraneo e alla quale egli ha creduto di dover riservare il nome di *A. diluvii*.

Sempre secondo Lamy (op. cit.) "questa seconda forma vivente, che si deve al contrario chiamare *A. polii*, si differenzia oltre alle dimensioni più piccole (30-40 mm) per il suo lato posteriore obliquamente troncato". Già Monterosato (1880) e Locard (1898) da parte loro gli avevano restituito la denominazione di *A. polii* (Mayer, 1868), ciò nonostante si è continuato ad usare il nome di *A. diluvii*. Infatti autori come Bucquoy, Dautzenberg & Dollfuss (1891) hanno mantenuto il nome di *A. diluvii* e hanno considerato l'*A. polii* la sua forma vivente. Questo è rimasto fino a poco tempo fa (Sabelli et al, 1990) poi, finalmente, gli è stata restituita la denominazione di *Anadara polii* (Mayer, 1868) da Oliver & Cosel (1993) riportata poi anche da Salas (1996) e successivamente da Giannuzzi-Savelli et al. (2001).

Conclusioni

La considerazione che l'*A. polii* fosse la forma vivente dell'*A. diluvii* fossile non poteva che basarsi sulla morfologia conchigliare. Ora se c'è una forma vivente nel Mediterraneo che presenta un'affinità morfologica con l'*A. diluvii* (Lamarck, 1805) questa per me è l'*A. corbuloides* (Monterosato, 1880) come testimonia chiaramente il confronto fra i due esemplari Fig. 1. E, F e G, H. D'altronde già Lamy (op. cit.) pag. 154-155, circa cent'anni fa scriveva: "En fait, a ces échantillons observés par Lamarck, paraît correspondre comme forme vivante méditerranéenne la variété "grandis" dont M. de Monterosato a fait

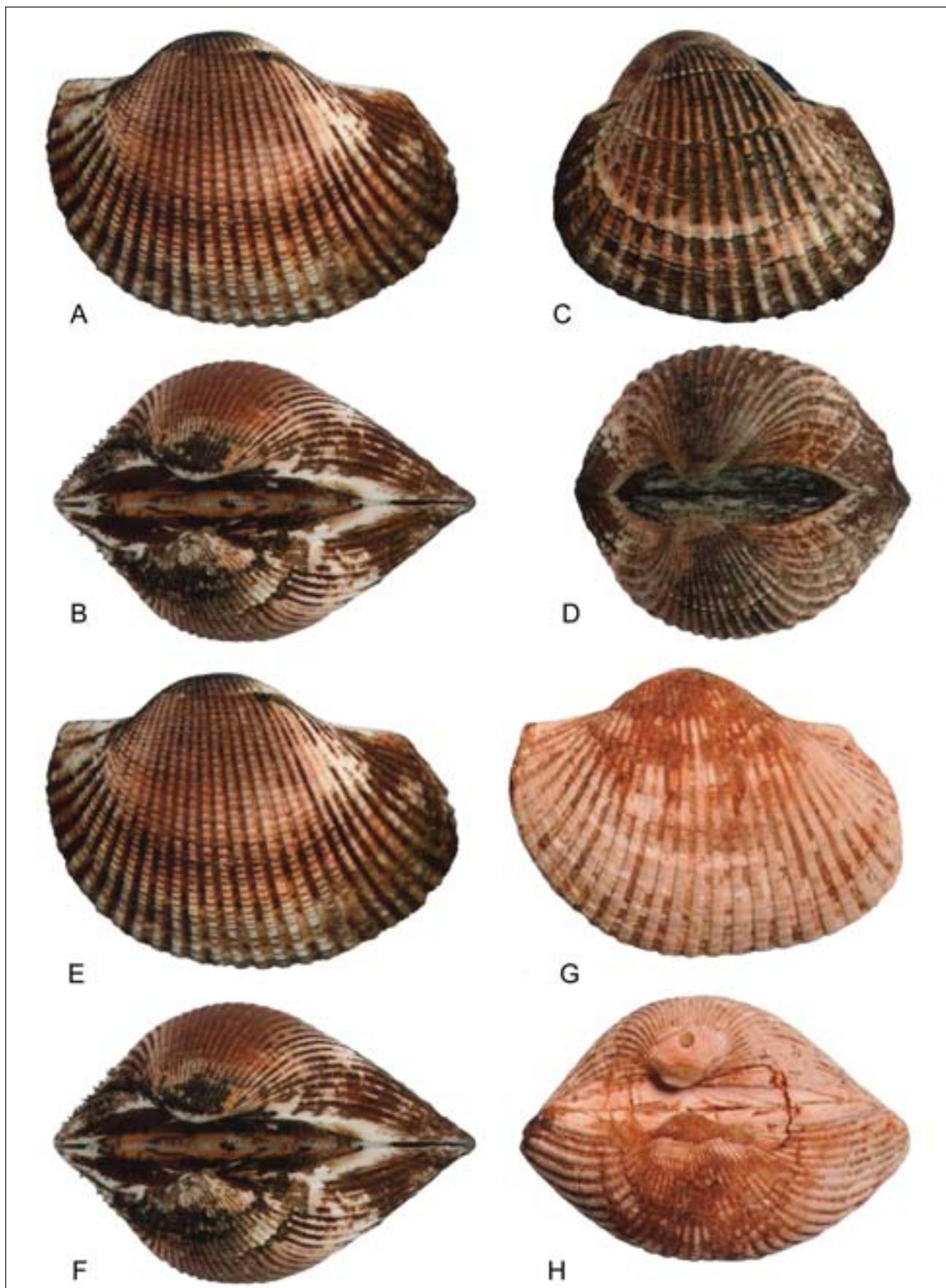


Figura 1. **A-B.** *Anadara corbuloides* (Monterosato, 1880). Fiumicino (Roma) profondità 120 m, L = 44 mm, H = 32 mm, spessore = 29 mm; **C-D.** *Anadara polii* (Mayer, 1868). Adriatico Settentrionale, L = 35 mm, H = 29 mm, spessore = 30 mm; **E-F.** *Anadara corbuloides* (Monterosato, 1880). Fiumicino (Roma) profondità 120 m, L = 44 mm, H = 32 mm, spessore = 29 mm; **G-H.** *Anadara diluvii* Lamarck, 1805, Ciuciano (Val D'Elsa), Pliocene Toscano, L = 43 mm, H = 31 mm, spessore = 29 mm.

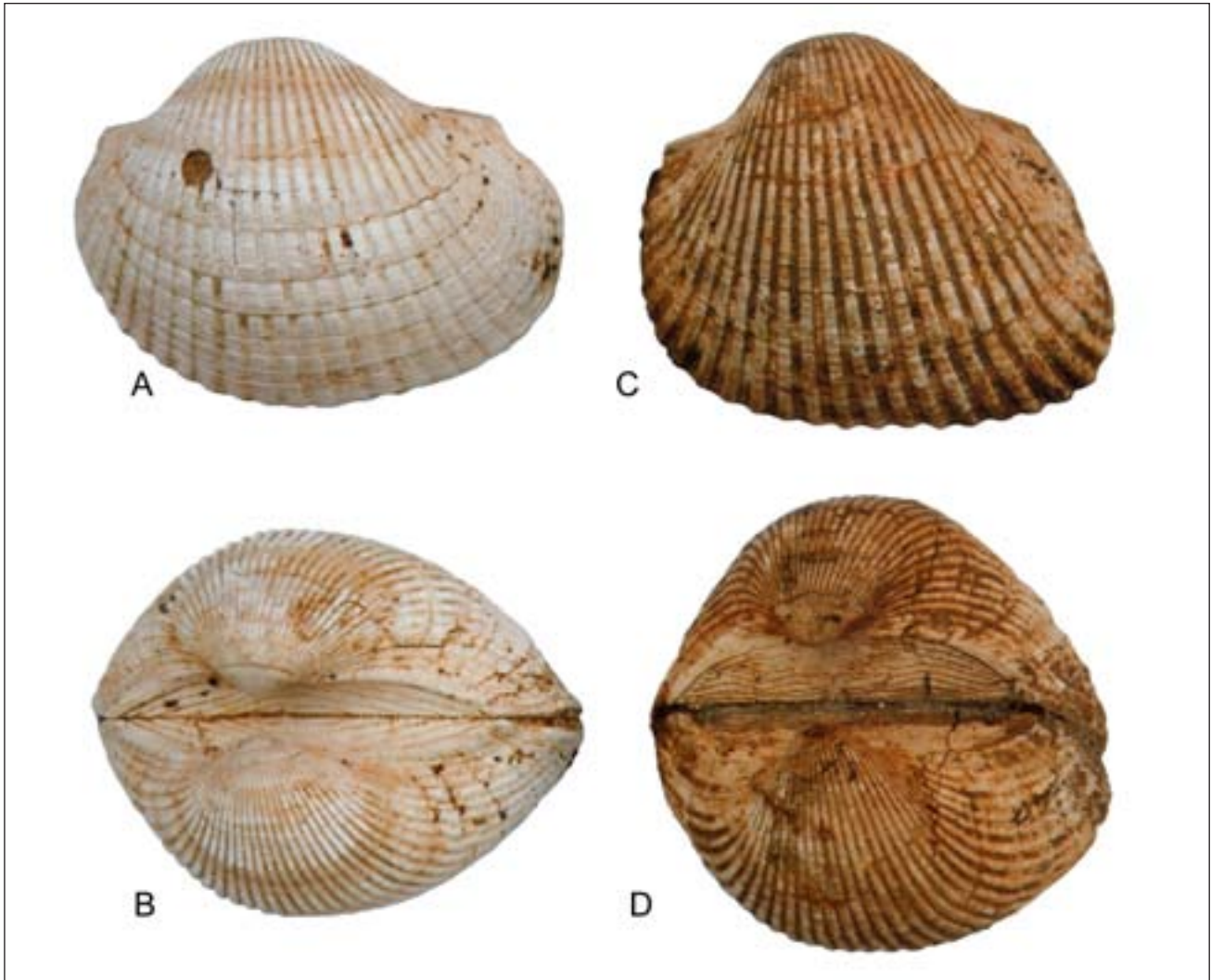


Figura 2. A-B. *Anadara diluvii* Lamarck, 1805. Ciuciano, Val d'Elsa, Pliocene Toscano, L = 54 mm, H = 41 mm, spessore 41 mm. **C-D.** *Anadara diluvii* var. *subantiquata* (D'Orbigny, 1852). Pliocene Astigiano (Piemonte), L = 50 mm, H = 44 mm, spessore 49 mm.

une specie distincte sous le nome d'*A. corbuloides*." Traduzione: "Infatti a questi campioni osservati da Lamarck, sembra corrispondere, come forma vivente nel Mediterraneo, la varietà "grandis" della quale il M. de Monterosato ha fatto una specie distinta sotto il nome di *A. corbuloides*".

Il primo a considerare l'*A. polii* come la forma vivente dell'*A. diluvii* fossile di Lamarck è stato Deshayes (1835). Poi nel corso degli anni, fra i tanti autori, vi era chi, come Monterosato la chiamava *A. polii* e chi, come i B. D. D. *A. diluvii*. Quest'ultimo taxon, negli anni, ha poi avuto il sopravvento molto probabilmente perché l'opera di B. D. D. fu di grande rilievo nel campo della malacologia e come ogni grande opera fu presa come riferimento dagli autori successivi.

Ringraziamenti

Questa pubblicazione è dovuta alla gentile collaborazione dell'amica Morena Tisselli, che ringrazio sentitamente, la quale si è assunta l'impegno di assemblare i miei

appunti per la loro pubblicazione e a Cesare Tabanelli per la rilettura critica del testo.

Bibliografia

- BUCQUOY E., DAUTZENBERG P. & DOLLFUS G., 1891. *Les mollusques marins du Roussillon*. Pélécypoda. Tome II er., Fascicule V (18). Familles: Arcidae, Nuculidae. Paris, J.B. Baillière & fils.
- D'ORBIGNY A.D., 1852. *Prodrome de Paléontologie stratigraphique universelle des animaux mollusques et rayonnés faisant suite au cours élémentaire de paléontologie et de géologie stratigraphiques*. Paris, Masson, vol. 3, 389 pp.
- DESHAYES G.P. in LAMARCK J.B.P.A., 1835. *Histoire Naturelle des Animaux sans vertèbres*. Vol. 6. J. P. Baillière, Paris. 600 pp.
- GIANNUZZI-SAVELLI R., PUSATERI F., PALMERI A., EBREO C.T., COPPINI M., MARGELLI A. & BOGI C. 2001. *Atlante delle conchiglie marine del Mediterraneo. Atlas of the Mediterranean sea shells. Vol. 7. (BIVALVIA: Protobranchia - Pteriomorpha)*. Edizioni Evolver srl., Roma, 248 pp.
- LAMY E., 1904. Liste des Arches conservées avec étiquettes de Lamarck dans les collections du Muséum de Paris. *Journal de Conchyliologie*, 52 (2): 132-167.

LOCARD A., 1898. *Expéditions scientifiques du Travailleur et du Talisman pendant les années 1880, 1881, 1882 et 1883. Mollusques testacés*. Paris, Masson. vol. 2, p. 517-1044 pl. 23-40.
MONTEROSATO T.A. DI, 1880. Nota sopra alcune conchiglie coralligene del Mediterraneo. *Bollettino della Società Malacologica Italiana*, 6: 243-259.
OLIVER P.G. & COSEL R. VON, 1993. Taxonomy of tropical West

African Bivalves. IV. Arcidae. *Bulletin du Muséum National d'Histoire Naturelle* (4e sér.) 14, section A. n° 2: 293-381.
SACCO F., 1890. *I molluschi dei terreni terziari del Piemonte e della Liguria*. Parte XVI. Ed. Carlo Clausen, Torino, 93 pp.
SALAS C., 1996. Marine bivalves from off the southern Iberian Peninsula collected by the Balgim and Fauna 1 expedition. *Haliotis*, 25: 33-100.

Notiziario S.I.M.	29 (2)	p. 21-23	luglio-dic 2011	novembre 2011
-------------------	--------	----------	-----------------	---------------



Contributi

Checklist preliminare dei Gasteropodi continentali del Rio Santa Croce (Latina, Lazio)

AGNESE PETRACCIOLI*, NICOLA MARRONE^o, FABIO GIANNETTI^o, PAOLO CROVATO^s,
FABIO MARIA GUARINO* & NICOLA MAIO[#]

Abstract

We report the preliminary checklist of continental Gastropods (Mollusca: Gastropoda) from the S.I.C. "Rio S. Croce" (Latina, Latium, Southern Italy). 32 species of Gastropods (25 terrestrial and 7 freshwater) and one of bivalves were found. A noteworthy discovery of this survey was *Trochoidea caroni*, which was previously found only in the islands of Sicily and Capri.

Nel presente studio sono riportati i dati preliminari riguardanti il monitoraggio dei Gasteropodi continentali (terrestri e d'acqua dolce) viventi nella zona del Rio Santa Croce (LT), al fine di ottenere una stima della biodiversità di tali invertebrati nell'area considerata. La ricerca è stata effettuata nell'ambito del "Programma flora e fauna delle Direttive comunitarie Habitat" relative ai Piani di gestione di S.I.C. e Z.P.S. in seguito a progetti per "interventi urgenti e necessari per la riqualificazione ambientale del Rio S. Croce" (Sito di Importanza Comunitaria, Codice Natura 2000 IT6040024).

L'area di studio è estesa per circa 20 ettari ed interessa i comuni di Formia, Minturno e Spigno Saturnia (Provincia di Latina) ed è contiguo al SIC/ZPS "Promontorio di Gianola e Monte di Scauri" che lo include nel suo tratto terminale. Il medio e basso corso del Rio S. Croce è essenzialmente un'area planiziale vicina al litorale con quote altimetriche comprese tra 0 e 65 m s.l.m. Il corso d'acqua nasce nei Monti Aurunci ed è lungo una decina di chilometri: il tratto dalle sorgenti di Capodacqua (Comune di Spigno

Saturnia, Minturno), attualmente fuori SIC, alla confluenza con il Torrente Pietrosi (Comune di Formia) è denominato Rio Capodacqua; a valle della confluenza prende il nome di Rio S. Croce (Comune di Minturno, Formia) **Fig. 1**. Le sorgenti sono considerate "sorgenti di emergenza" o "di valle" di "acque fredde" (la temperatura è mediamente di 12,5°C); la portata delle risorgive è di circa 1100 l/sec. Le acque di queste sorgenti sono quasi interamente captate per l'approvvigionamento idropotabile dei paesi limitrofi, soltanto una piccola quantità di acque sorgive viene



Figura 1. Tratto iniziale del Rio S. Croce.

* Dipartimento di Biologia Strutturale e Funzionale, Università degli Studi di Napoli Federico II, via Cinthia, 80126 Napoli.

Università degli Studi di Napoli Federico II, via Mezzocannone, 8, 80134 Napoli. E-mail: nicomaio@unina.it

^o Parco Regionale "Riviera di Ulisse", Via Annunziata, 21, 04024 Gaeta (LT).

^s Via San Liborio 1, 80134 Napoli



Figura 2. Nicchi di *Trochoidea caroni* rinvenuti nel sito.

rilasciata per il mantenimento delle portate dell'alto corso. Il sito nel suo basso corso ricade all'interno del Parco Regionale Riviera di Ulisse e costituisce un naturale collegamento tra questo e il Parco Regionale dei Monti Aurunci. La principale valenza naturalistica che ha motivato la proposizione del SIC è costituita dalla presenza di habitat ripariali tipici dei corsi d'acqua mediterranei e, soprattutto dalla presenza di specie ittiche di forte interesse conservazionistico, quali *Lampetra planeri* e *Salmo macrostigma* oltre che di diverse specie di Vertebrati terrestri e di "*Austropotamobius pallipes*" (complesso di specie).

Lo studio di campo è stato svolto durante l'anno 2009. La raccolta dei campioni è stata effettuata manualmente secondo una metodica standardizzata per questo tipo di invertebrati (Petraiccioli et al., 2005). Va sottolineato che la cattura ha avuto un impatto trascurabile sulle popolazioni delle varie specie. Per la determinazione delle specie si è fatto riferimento a: Girod et al. (1980), Giusti & Pezzoli (1980), Giusti et al. (1995), Manganelli et al. (1995), Ponder & Lindberg (1996), Kerney & Cameron (1999), Falkner et al. (2002). Per la sistematica si è fatto riferimento a Bodon et al. (1995), Manganelli et al. (1998, 2000), Nordsieck (2002).

La fauna a Gasteropodi terrestri abbonda in tutti i siti visionati selezionati all'interno del S.I.C. Rio S. Croce, ma la maggior ricchezza in specie è stata riscontrata in prossimità delle sorgenti Capodacqua. Nel complesso sono state rinvenute 7 specie di Gasteropodi dulciacquicoli e 25 di terrestri, oltre ad una specie di bivalve.

Rilevante è il ritrovamento di nicchi di *Trochoidea caroni* (Fig. 2), specie riportata in letteratura fino a qualche anno fa, solo per la Sicilia e per Capri (Manganelli et al., 1995). Recenti ritrovamenti in altre regioni italiane, in particolare del Sud Italia peninsulare, mostrano che la distribuzione

di *T. caroni* è in realtà assai più ampia di quanto finora si credeva. I ritrovamenti di numerosi nicchi vuoti, raccolti durante questo studio, possono contribuire a chiarire la distribuzione e la filogeografia di questa specie di gasteropode terrestre. È importante anche sottolineare che le conchiglie raccolte nel presente studio mostravano ancora una colorazione vivida in quanto era ancora presente lo strato organico esterno di conchiolina, il periostraco (che si dissolve rapidamente dopo la morte dell'animale). Ciò dimostra che la morte dei gasteropodi era avvenuta di recente e che, quindi, la popolazione vive nelle immediate vicinanze del luogo di raccolta. Il mancato ritrovamento di animali vivi è da imputare, probabilmente, alla scarsa piovosità verificatasi durante la precedente stagione. Si ritiene, pertanto, che la specie sia meritevole di misure protezionistiche sia a livello regionale che nazionale.

Specie terrestri:

Phylum Mollusca Cuvier, 1795
 Classe Gastropoda Cuvier, 1795
 Sottoclasse Orthogastropoda Ponder & Lindberg, 1996
 Ordine Architaenioglossa Haller, 1890
 Famiglia Cochlostomatidae Kobelt, 1902
Cochlostoma sp.

Ordine Neotaenioglossa Haller, 1892
 Famiglia Pomatiasidae J.E. Gray, 1852
Pomatias elegans (O. F. Müller, 1774)

Ordine Pulmonata Cuvier in Blainville, 1814
 Sottordine Stylommatophora A. Schmidt, 1855
 Familia Succineidae H. Beck, 1837
Oxyloma elegans (Risso, 1826)

Famiglia Chondrinidae Steenberg, 1925
Granaria illyrica (Rossmässler, 1837)

Famiglia Enidae B.B. Woodward, 1903 (1880)
Chondrula tridens (O. F. Müller, 1774)

Famiglia Helicodiscidae H.B. Baker, 1927
Discus rotundatus (Müller, 1774)

Famiglia Pristilomatidae T. Cockerell, 1891
Vitrea cfr. *contracta* (Westerlund, 1871)

Famiglia Oxychilidae P. Hesse, 1927 (1879)
Oxychilus cfr. *draparnaudi* (Beck, 1837)
Oxychilus sp.

Famiglia Subulinidae P. Fischer & Crosse, 1877
Rumina decollata (Linnaeus, 1758)

Famiglia Clausiliidae J.E. Gray, 1855
Leucostigma candidescens (Rossmässler, 1835)
Siciliaria paestana (Philippi, 1836)

Famiglia Hygromiidae Tryon, 1866
Xerotricha conspurcata (Draparnaud, 1801)
Cernuella cisalpina (Rossmässler, 1837)
Cernuella virgata (Da Costa, 1778)
Trochoidea caroni (Deshayes, 1830)
Monacha cartusiana (O. F. Müller, 1774)
Monacha cantiana (Montagu, 1803)
Cochlicella acuta (O. F. Müller, 1774)
Cochlicella barbara (Linnaeus, 1758)

Famiglia Helicidae Rafinesque, 1815
Chilostoma planospira (Lamarck, 1822)
Marmorana (*Murella*) cfr. *muralis* (O. F. Müller, 1774)
Marmorana cfr. *fuscolabiata* (Rossmässler, 1842)
Eobania vermiculata (O. F. Müller, 1774)
Cantareus apertus (Born, 1778)

Specie d'acqua dolce:

Classe Gastropoda Cuvier, 1795
Sottoclasse Orthogastropoda Ponder & Lindberg, 1996
Ordine Neritopsina Cox & Knight, 1960
Famiglia Neritidae Lamarck, 1809
Theodoxus fluviatilis (Linnaeus, 1758)

Ordine Neotaenioglossa Haller, 1892
Famiglia Emmericiidae Brusina, 1870
Emmericia patula (Brumati, 1838)

Ordine Pulmonata Cuvier in Blainville, 1814
Sottordine Basommatophora Keferstein, 1864
Famiglia Lymnaeidae Rafinesque, 1815
Radix peregra (O. F. Müller, 1774)
Radix auricularia (Linnaeus, 1758)
Stagnicola vulnerata (Küster, 1862)

Famiglia Physidae Fitzinger, 1833
Physella acuta (Draparnaud, 1805)

Famiglia Planorbidae Rafinesque, 1815
Ancylus fluviatilis O.F. Müller, 1774

Classe Bivalvia Linnaeus, 1758

Ordine Veneroida H. & A. Adams, 1857
Famiglia Sphaeriidae Deshayes, 1855 (1820)
Pysidium cfr. *casertanum* (Poli, 1791)

Bibliografia

- BODON M., FAVILLI L., GIANNUZZI SAVELLI R., GIOVINE F., GIUSTI F., MANGANELLI G., MELONE G., OLIVERIO M., SABELLI B. & SPADA G., 1995. Gastropoda; Prosobranchia, Heterobranchia Heterostropha. In: Minelli A., Ruffo S. & La Posta S. (Eds), *Checklist delle specie della fauna italiana*. Calderini, Bologna, 14. 60 pp.
- FALKNER G., RIPKEN T.E.J. & FALKNER M., 2002. *Mollusques continentaux de France Liste de Référence annotée et Bibliographie*. Publications Scientifiques du Muséum National D'Histoire Naturelle, Paris, 350 pp.
- GIROD A., BIANCHI I., MARIANI M., 1980. *Gasteropodi, 1 (Gastropoda: Pulmonata, Prosobranchia: Neritidae, Bithyniidae, Valvatidae)*. Guida per il riconoscimento delle specie animali delle acque interne italiane. C.N.R., Roma, 86 pp.
- GIUSTI F. & PEZZOLI E., 1980. *Gasteropodi, 2 (Gastropoda: Prosobranchia: Hydrobioidea, Pyrguloidea)*. Guida per il riconoscimento delle specie animali delle acque interne italiane. C.N.R., Roma, 67 pp.
- GIUSTI F., MANGANELLI G. & SCHEMBRI P.J., 1995. *The non-marine molluscs of the Maltese Island*. Museo Regionale di Scienze Naturali, Torino, 607 pp.
- KERNEY M.P. & CAMERON R.A.D., 1999. *Guide des escargots et limaces d'Europe identification et biologie de plus de 300 espèces*. Delachaux et Niestlé, Paris. 370 pp.
- MANGANELLI G., BODON M., FAVILLI L. & GIUSTI F., 1995. Gastropoda Pulmonata. In: Minelli A., Ruffo S. & La Posta S. (Eds). *Checklist delle specie della fauna italiana*. Bologna, Calderini, 16. 60 pp.
- MANGANELLI G., BODON M., FAVILLI L., CASTAGNOLO L. & GIUSTI F., 1998. Checklist delle specie della fauna d'Italia, molluschi terrestri e d'acqua dolce. Errata ed addenda, 1. *Bollettino Malacologico*, 33: 151-156.
- MANGANELLI G., BODON M. & GIUSTI F., 2000. Checklist delle specie della fauna d'Italia, molluschi terrestri e d'acqua dolce. Errata e addenda, 2. *Bollettino Malacologico*, 36: 125-130.
- NORDSIECK H., 2002. Contributions to the knowledge of the Delimini (Gastropoda): Stylommatophora: Clausiliidae. *Mitteilungen der Deutschen malakozoologischen*, 67: 27-39.
- PETRACCIOLI A., BARATTOLO F., CROVATO P., CRETTELLA M., MAIO N. & APREA G., 2005. Guida pratica al riconoscimento dei macro-gasteropodi terrestri attuali e fossili dell'Isola di Capri. *Boll. sez. Campania ANISN* (N. S.), 29 (1): 19-48.
- PONDER W.F., LINDBERG D.R., 1996. Gastropod phylogeny: Challenges for the 90s. In: TAYLOR J. (Ed.) *Origin and evolutionary radiation of the Mollusca*. Oxford University press., Oxford. pp. 135-154



Segnalazioni bibliografiche

Continuiamo la segnalazione di lavori apparsi su riviste italiane e straniere che trattino di molluschi marini, terrestri, acquadulcicoli o fossili. Ad ogni segnalazione viene aggiunta una sintesi del riassunto riportato dagli Autori, ricordando che non viene fatta alcuna valutazione critica e che pertanto la responsabilità del contenuto degli articoli rimane degli Autori.

Molluschi marini

SCUDERI D. & CRISCIONE F., 2011. *Cima apicisbelli* Rolán, 2003 (Gastropoda: Cimidae): nuovo immigrante in Mediterraneo o specie autoctona? *Iberus*, **29** (1): 1-7.

Si segnala il ritrovamento di 26 esemplari viventi della specie alloctona *Cima apicisbelli* Rolán, 2003 nelle acque di Acitrezza (Mar Ionio, Sicilia orientale), all'interno di un'area marina protetta: si tratta del primo ritrovamento per le acque italiane e del secondo in assoluto per il Mediterraneo, ma di primaria importanza poiché quello presente si basa su abbondante materiale rinvenuto vivente. Insieme ai dettagli del ritrovamento, viene di seguito riportata una discussione circa la reale consistenza tassonomica di questa specie: la congenera autoctona *C. cilindrica* (Jeffreys, 1856) risulta avere una conchiglia morfologicamente molto simile. Viene esplorata la possibilità che le due specie possano essere solo sinonimi: dal confronto tra individui di *C. cilindrica*, rispondenti all'attuale concetto della specie, e *Cima apicisbelli*, rinvenute ad Acitrezza, sono emerse differenze a supporto della distinzione delle due specie che conducono a riferire il presente ritrovamento come un nuovo reperimento in Mediterraneo di una specie aliena di provenienza atlantica.

CAMPANI E., BOGI C. & GALIL B.S., 2011. First Mediterranean record of *Diaphana marshalli* (Sykes, 1904) (Gastropoda, Diaphanidae) – a rare bathyal species. *Iberus*, **29** (1): 35-38.

È stato reperito per la prima volta il raro gastropodo bathiale *Diaphana marshalli* (Sykes, 1904), precedentemente conosciuto solo per l'Atlantico. Gli esemplari, raccolti al largo di Hadera, Israele, sono stati fotografati e confrontati con il loro congenera del Mediterraneo *D. jonica* Di Geronimo, 1974.

CROCETTA F. & TUROLLA P., 2011. *Mya arenaria* Linné, 1758 (Mollusca: Bivalvia) in the Mediterranean Sea: its distribution revisited. *Journal of Biological Research-Thessaloniki*, **16**: 188-193.

The alien soft-shell clam Mya arenaria Linné, 1758 is first reported in the central Mediterranean Sea, while its presence in the eastern Mediterranean Sea is definitively confirmed by living specimens.

There are no data to assess a certain origin of the Italian specimens, but its presence, after two years from oral communications and initial records, confirms that the species constantly occurs in the area. The Mediterranean distribution and local impact dates of observation are reviewed and an updated distributional map is given.

La specie aliena *Mya arenaria* Linné, 1758, comunemente conosciuta con il nome di "soft shell clam", viene segnalata per la prima volta nel Mar Mediterraneo centrale, mentre la sua presenza nel Mediterraneo orientale è definitivamente confermata dal rinvenimento di esemplari viventi. Pur non essendovi alcuna certezza riguardo l'esatta origine degli esemplari rinvenuti in Italia, la sua presenza, due anni dopo le prime comunicazioni verbali ed i primi rinvenimenti, conferma che la specie è ad oggi stabile nei mari italiani. Si revisionano i record mediterranei e le date di rinvenimento, e viene fornita una cartina aggiornata riguardante la sua attuale distribuzione.

ZENETOS A., KATSANEVAKIS S., POURSANIDIS D., CROCETTA F., DAMALAS D., APOSTOLOPOULOS G., GRAVILI C., VARDALA-THEODOROU E. & MALAQUIAS M., 2011. Marine alien species in Greek Seas: Additions and amendments by 2010. *Mediterranean Marine Science*, **12**(1): 95-120

An update of the inventory of alien marine species from the coastal and offshore waters of Greece is presented. Records were compiled based on the existing scientific and grey literature, including the HCMR database of Greek alien species (ELNAIS), technical reports, scientific congresses, academic dissertations, websites, and unpublished/personal observations. 47 species were added to the inventory, including 34 invertebrates, one vertebrate (fish), three plants, eight protozoa, and one cyanobacterium.

With the new records, the inventory of alien marine species of Greece now includes a total of 237 species (33 macrophytes, 131 invertebrates, 42 vertebrates, two bacteria and 29 protozoans). Among these, the presence of the gastropod *Hypselodoris infucata*, the bivalves *Dendrostroma frons* and *Septifer forskali* and the chondrichthyan *Rhizoprionodon acutus* is reported here for the first time. Based on molecular analysis, the occurrence of *Bulla arabica* in Greek waters is confirmed, and the suggestion that previous records of *Bulla ampulla* in the Mediterranean should be considered as misidentification of *B. arabica* is further supported. The acclimatization status of

earlier records was revised in the light of new data, and thus the fish *Enchelycore anatina*, *Seriola fasciata* and *Tylerius spinosissimus*, the red algae *Hypnea cornuta* and *Sarconema scinaoides*, the scyphomedusa *Cassiopea andromeda*, the cephalopod *Sepioteuthis lessoniana*, the nudibranch *Chromodoris annulata* and the bivalves *Gastrochaena cymbium* and *Pseudochama corbieri* were upgraded from casual records to established populations.

The increased rate of introductions of warm water species confirms previous findings, which link the rate of introduction in the eastern Mediterranean to climate change.

Nel presente lavoro si fornisce un update riguardante le specie marine aliene rinvenute nelle acque greche. Sono stati analizzati i record presenti nella letteratura grigia e scientifica, compreso il database HCMR riguardante le specie aliene della Grecia (ELNAIS), e 47 specie sono state aggiunte alla lista precedente compilata, tra cui 34 invertebrati. Compresi i nuovi record, 237 specie aliene (tra cui 131 invertebrati) sono state segnalate, in tutto, per i mari greci. Tra questi, la presenza del gasteropode *Hypselodoris infucata* e dei bivalvi *Dendrostroma frons* e *Sepitifer forskali* è riportata per la prima volta. Inoltre, sulla base di analisi molecolari, la presenza di *Bulla arabica* è stata accertata per le acque greche, e l'ipotesi che i precedenti record di *Bulla ampulla* nel Mediterraneo siano da considerarsi come errate identificazioni di *Bulla arabica* è ulteriormente confermata. La presenza del cefalopode *Sepioteuthis lessoniana*, del nudibranch *Chromodoris annulata* e dei bivalvi *Gastrochaena cymbium* e *Pseudochama corbieri* è considerata stabile. Il crescente tasso di introduzione di specie di acque calde conferma i precedenti rinvenimenti, che collegano il tasso di introduzione nel Mediterraneo orientale al cambio climatico.

ALBANO P.G. & PIZZINI M., 2011. Notes on Caecidae (Mollusca: Gastropoda) from southern Mozambique, with the description of a new species. *African Invertebrates, Pietermaritzburg*, 52 (1): 1-10.

The Caecidae found in shallow water sediment samples in Inhaca Island and Maputo Bay are described and illustrated. Three species are recorded: *Caecum chinense*, which is the most common; *Caecum sepimentum*, which was represented by a couple of specimens only; and *Caecum inhacaense*, a new species here described. The operculum of *C. chinense* is described and illustrated by SEM for the first time. The type specimens of the Indo-Pacific species *Caecum amputatum* Hedley, 1899, *C. attenuatum* Folin, 1879, *C. berberense* Ladd, 1972, *C. chinense* Folin, 1868, *C. sepimentum* Folin, 1868, *C. maculatum* Habe, 1963 and *C. vertebrale* Hedley, 1899 are illustrated. *C. maculatum* and *C. berberense* are newly synonymised under *Caecum sepimentum*.

Vengono descritti ed illustrati i Caecidae trovati in un detrito di acque poco profonde nell'isola di Inhaca ed alla baia di Maputo. Sono state repertate tre specie: *Caecum chinense*, che è il più comune; *Caecum sepimentum* che è stato rappresentato soltanto con una coppia di esemplari; *Caecum inhacaense*, una nuova specie che qui si descrive. Viene descritto ed illustrato con una foto al

SEM per la prima volta l'opercolo di *C. chinense*. Sono illustrati i tipi delle specie dell'Indo-Pacifico *Caecum amputatum* Hedley, 1899, *C. attenuatum* Folin, 1879, *C. berberense* Ladd, 1972, *C. chinense* Folin, 1868, *C. sepimentum* Folin, 1868, *C. maculatum* Habe, 1963 e *C. vertebrale* Hedley, 1899. *C. maculatum* e *C. berberense* sono stati messi in sinonimia con *Caecum sepimentum*.

SCUDERI D. & CRISCIONE F., 2011. New ecological and taxonomical data on some Ptenoglossa (Mollusca, Caenogastropoda) from the Gulf of Catania (Ionian Sea). *Biodiversity Journal*, 2 (1): 35-48.

Ptenoglossans, well known as parasites of marine invertebrates, are one of the less common and less studied groups of caenogastropods. Most of the α -taxonomy of their Mediterranean representatives is still source of debate and very few data are known on their ecology. A considerable amount of fresh and living material of several ptenoglossan from the Gulf of Catania was available for study. Based on this material we here provide information on the distribution and ecology (e.g. habitat and host preference) of some relevant ptenoglossan species. In particular the distribution of *Similiphora similior* (Bouchet & Guillemot, 1978), *Pogonodon pseudocanarica* (Bouchet, 1985), *Cerithiopsis ladae* Prkic & Buzzurro, 2007, *Epitonium pseudonanum* Bouchet & Warén, 1986, *Melanella lubrica* Monterosato, 1890, and *Pelseneeria minor* Koehler & Vaney, 1908 were extended to the Ionian Sea and the host is reported for: two triphorids, one cerithiopsid, one epitoniid, three *Melanella* Bowdich, 1822 and other two eulimids. The particularly good conditions of the material studied also allowed some novel and important observations on the morphology to be made and provided the opportunity to discuss the taxonomy of some groups. Descriptions of the head-foot colour pattern were provided for one triphorid, three species of *Cerithiopsis* Forbes & Hanley, 1851, one epitoniid and three eulimids.

I Ptenoglossi, conosciuti generalmente come parassiti di invertebrati marini, sono uno dei gruppi di Caenogastropoda meno comuni e poco studiati sia dal punto di vista tassonomico che ecologico.

Sulla base di una notevole quantità di Ptenoglossi viventi provenienti dal Golfo di Catania gli Autori forniscono alcune interessanti e inedite informazioni sulla loro morfologia ed ecologia.

Sono state inoltre compiute nuove osservazioni sulla tassonomia di alcune specie ed è stata ampliata la distribuzione di alcune di esse come *Similiphora similior* (Bouchet & Guillemot, 1978), *Pogonodon pseudocanarica* (Bouchet, 1985), *Cerithiopsis ladae* Prkic & Buzzurro, 2007, *Epitonium pseudonanum* Bouchet & Warren, 1986, *Melanella lubrica* Monterosato, 1890 e *Pelseneeria minor* Koehler & Vaney, 1908.

DELL'ANGELO B., PRELLE G., SOSSO M. & BONFITTO A., 2011. Intertidal chitons (Mollusca: Polyplacophora) from southern Madagascar. *African Invertebrates*, 52 (1): 21-37. This paper focuses on five species of Polyplacophora (Mollusca) collected from Lavanono, southern Madagascar. Ischno-

chiton sirenkoi is described as a new species and is compared with the two *Ischnochiton* species known from Madagascar, *I. yerburyi* (E.A. Smith, 1891) and *I. sansibarensis* Thiele, 1909, and with all known Indian Ocean *Ischnochiton* species. Findings for the other species here discussed provide a significant extension of previously known geographical range. *Chaetopleura chelazziana* Ferreira, 1983 is reported for the first time in the chiton fauna of Madagascar. The taxonomic status of *Callistochiton ashbyi* (Barnard, 1963), previously considered a synonym of *C. crosslandi* Sykes, 1907, is discussed. This taxon, which was described from a unique intermediate valve from South Africa, is re-evaluated and recognized as a valid species, differing from *C. crosslandi* in several significant characters. We also present an unusual feature detected in almost all the specimens of *Cryptoplax dupuisi* Ashby, 1931, which are characterized by the absence of dorsal girdle spicules on the first four valves, a feature never reported in other chiton species. Type material of *Callistochiton madagassicus* Thiele, 1909, *Chiton ashbyi* (Barnard, 1963) is figured.

Nel presente lavoro sono discusse cinque specie di chitoni raccolti a Lavanono, nel sud del Madagascar. Viene descritta la nuova specie *Ischnochiton sirenkoi*, confrontata con le due specie già note per il Madagascar, *I. yerburyi* (E.A. Smith, 1891) e *I. sansibarensis* Thiele, 1909, e con le altre specie di *Ischnochiton* conosciute per l'Oceano Indiano. I ritrovamenti delle altre specie discusse nel presente lavoro rappresentano estensioni della distribuzione geografica precedentemente nota. *Chaetopleura chelazziana* Ferreira, 1983 è segnalata per la prima volta per il Madagascar, mentre viene rivalutato lo stato tassonomico di *Callistochiton ashbyi* (Barnard, 1963), in precedenza considerato sinonimo di *C. crosslandi* Sykes, 1907. Questo taxon, descritto sul ritrovamento di un'unica piastra intermedia dal Sud Africa, è considerato una specie valida, che si differenzia da *C. crosslandi* in diversi caratteri identificativi. Viene inoltre presentata una particolare caratteristica di *Cryptoplax dupuisi* Ashby, 1931, ossia l'assenza delle spicole dorsali del perinoto attorno alle prime quattro piastre, mentre ventralmente le spicole sono presenti su tutta l'area. Tale caratteristica, non rilevata su altre specie di chitoni, era già presente anche sui precedenti ritrovamenti di *C. dupuisi*, che sono discussi. È infine illustrato il materiale tipo di *Callistochiton madagassicus* Thiele, 1909 e *Chiton ashbyi* (Barnard, 1963).

Molluschi continentali

DE MATTIA W. & MASCIA F., 2011. *Otala punctata* (O.F. Müller, 1774) (Stylommatophora: Helicidae) in Italy. *Iberus*, **29** (1): 39-46.

A living population of Otala punctata (O.F. Müller, 1774) has been found for the first time in Sardinia, Italy. In the Island the species was previously recorded by several authors, but only finding badly preserved shells, often considered of doubtful origin. An anatomical and conchological description is given, and a comparison with other populations of the species and *O. lactea* (O.F. Müller, 1774) from the W-Mediterranean region

is carried out. The species distribution is limited to a coastal sector of NW-Sardinia characterized by Mediterranean maquis and rural environments. Conservation status of the population is discussed, and its presumable origin from the Iberian peninsula through active human transportation is proposed.

È stata trovata per la prima volta in Sardegna una popolazione vivente di *Otala punctata* (O.F. Müller, 1774). Nell'isola era stata segnalata precedentemente da parecchi autori, ma tali segnalazioni riguardavano solo ritrovamenti di gusci in cattivo stato di conservazione, spesso considerati di dubbia origine. Viene fornita una descrizione anatomica e concologica ed è stato effettuato un confronto con altre popolazioni della specie in discorso e *O. lactea* (O.F. Müller, 1774) provenienti da regioni del Mediterraneo occidentale.

La distribuzione della specie è limitata alla zona costiera della Sardegna nord-occidentale caratterizzata dalla macchia mediterranea e zone rurali. Viene esaminato lo stato di conservazione della popolazione ed è proposta la sua presumibile origine dalla penisola iberica attraverso un trasporto attivo umano.

DE MATTIA W., ZALLOT E & PRODAN M., 2011. *Cochlostoma gracile* (L. Pfeiffer, 1849) in Italy (Architaenioglossa, Cochlostomatidae). *Basteria*, **75** (1-3): 1-9.

Cochlostoma gracile (L. Pfeiffer, 1849) is recorded for the first time in Italy. An anatomical and a conchological description are given.

Per la prima volta è stato rinvenuto in Italia *Cochlostoma gracile* (L. Pfeiffer, 1849). Viene fornita una descrizione dell'anatomia e della conchiglia della specie.

LIBERTO F., RENDA W., COLOMBA M.S., GIGLIO S. & SPARACIO I., 2011. New records of *Testacella scutulum* Sowerby, 1821 (Gastropoda, Pulmonata, Testacellidae) from Southern Italy and Sicily. *Biodiversity Journal*, **2** (1): 27-34.

In the present paper we report on Testacella scutulum recently recorded for a few regions of Southern Italy and Sicily. An updated distribution map, anatomical remarks and feeding behaviours of collected specimens are related in order to extend and improve general knowledge on these terrestrial molluscs.

Nel lavoro vengono riportati recenti ritrovamenti di *Testacella scutulum* per alcune zone del Sud Italia e la Sicilia. Viene fornita una mappa aggiornata della distribuzione in Italia meridionale e Sicilia ed ancora vengono date notizie sull'anatomia e le abitudini alimentari degli individui raccolti al fine di ampliare e migliorare le conoscenze su questi molluschi terrestri.

Molluschi fossili

VUOLO I., GIANOLLA D., PISEGNA CERONE E. & ESU D., 2011. Variation in shell morphology in the fossil freshwater gastropod *Tanousia subovata* (Settepassi, 1965) from the Mercure Basin (Middle Pleistocene,

southern Italy): Distinct taxa or ecophenotypic variation? (Gastropoda Prosobranchia:Hydrobiidae). *Archiv für Molluskenkunde*, **140** (1): 19-28.

The study of the shell plasticità of the extinct Hydrobiidae Tanousia subovata (Settepassi, 1965) resulted in a better understanding of the relationships between the shape of the organisms and the environment that influenced their life. Three populations, from distinct sections of the lacustrine Middle Pleistocene Mercure Basin (Basilicata-Calabria, southern Italy, have been investigated, using a landmark-based geometric morphometric analysis to quantify the morphological variability. Morphometric data and data coming from independent proxies (such as lithology and other fossils), already published on the studied basin, have been taken into account. Results have been interpreted to discriminate between internal and external factors influencing the shape of the shell.

The geometric morphometric method proved useful to reveal some morphological variations between the three populations, which, following the comparison with palaeoenvironmental data and with the literature appear to result from ecological or maybe chronological factors rather than indicating distinct specie.

Lo studio della plasticità morfologica della conchiglia dell'Hydrobiidae estinto *Tanousia subovata* (Settepassi, 1965) ha portato ad una migliore conoscenza delle relazioni tra forma dell'organismo e ambiente. Sono state studiate tre popolazioni provenienti da diverse sezioni dei depositi lacustri del bacino del Mercure (Basilicata-Calabria), del Pleistocene medio, applicando un'analisi morfometrica tramite *landmarks* geometrici al fine di quantificare la variabilità morfologica. Sono stati presi in considerazione sia dati morfometrici che altri indizi (quali litologia e gli altri fossili) già noti in letteratura per il bacino. I risultati sono stati interpretati in chiave di fattori interni ed esterni che influenzano la forma della conchiglia. Il metodo geometrico morfometrico si rivela utile per evidenziare alcune variazioni morfologiche fra le tre popolazioni. Coerentemente con i dati paleoambientali ed altri dati di letteratura, tali variazioni sembrano indicare fattori ecologici, o forse cronologici, piuttosto che indicare specie distinte.

LA PERNA R. & D'ABRAMO M., 2011. The genus *Nemocardium* Meek, 1876 in the Plio-Pleistocene of Italy (Bivalvia, Cardiidae). *Journal of Conchology*, **40** (5): 559-568.

The revision of Nemocardium Meek, 1876 from the Mediterranean Plio-Pleistocene led to identify two species, Nemocardium (N.) cyprium (Brocchi, 1814) and Nemocardium (N.) italicum nom. nov. Both species are poorly known and with a complex history of misidentifications. Brocchi's holotype of Venus cypria, from the Early Pliocene deposits of Siena (Italy), is the only specimen of Nemocardium (N.) cyprium so far known. Nemocardium (N.) italicum occurs in fine-grained deposits, ranging from the Early Pliocene to the Early Pleistocene. Either in the old and in the modern literature, this species has been misidentified as Cardium striatulum Brocchi, 1814, which is synonym of Laevicardium crassum (Gmelin, 1791). Nemocardium (N.) was notably diverse in the Eocene and Oligocene of England, French and Italy. The

occurrence of Nemocardium in the Neogene-Pleistocene of Europe is a case of biogeographic disjunction, due to the closure of the eastern seaway to the Indo-Pacific in the late Early Miocene. As a consequence of the climatic cooling through the Cenozoic and Quaternary, Nemocardium underwent a dramatic drop in diversity. Its persistence in the Mediterranean till the Early Pleistocene, with Nemocardium (N.) italicum, was probably due to favorable climatic conditions in this basin. Nemocardium (N.) bechei (Reeve, 1847) seems the sole living species, mainly distributed in the tropical waters of the Indo-Pacific.

La revisione del genere *Nemocardium* Meek, 1876 nel Plio-Pleistocene mediterraneo ha permesso l'identificazione di due specie: *Nemocardium (N.) cyprium* (Brocchi, 1814) e *Nemocardium (N.) italicum* nom. nov. Entrambe le specie sono poco note e con una complessa storia di identificazioni erranee. L'olotipo di *Venus cypria* di Brocchi, proveniente dai depositi del Pliocene inferiore del senese, costituisce l'unico esemplare finora noto di *Nemocardium (N.) cyprium*. L'altra specie, *Nemocardium (N.) italicum* si ritrova in sedimenti fini di età compresa fra il Pliocene inferiore ed il Pleistocene inferiore. Sia nella vecchia letteratura che in quella moderna, questa specie è stata erroneamente identificata come *Cardium striatulum* Brocchi, 1814, che è invece sinonimo di *Laevicardium crassum* (Gmelin, 1791). La specie in esame corrisponde a *Cardium striolatum* Calcare, 1841, descritto per il Pliocene di Altavilla (Palermo), ma il nome è pre-occupato da *C. striolatum* Link, 1807. Il genere *Nemocardium (N.)* fu notevolmente diversificato nell'Eocene ed Oligocene di Inghilterra, Francia ed Italia. La presenza di *Nemocardium* nel Neogene-Pleistocene d'Europa rappresenta un caso di disgiunzione biogeografica dovuta alla chiusura della connessione con l'Indo-Pacifico verso la fine del Miocene inferiore. In seguito al raffreddamento nel corso del Cenozoico e del Quaternario, *Nemocardium* subì un notevole calo in diversità. La sua persistenza in Mediterraneo, fino al Pleistocene inferiore, con la specie *Nemocardium (N.) italicum*, fu probabilmente dovuta a condizioni climatiche favorevoli nel bacino. *Nemocardium (N.) bechei* (Reeve, 1847) sembra essere l'unica specie vivente, distribuita principalmente nelle acque tropicali dell'Indo-Pacifico.

DELL'ANGELO B., BONFITTO A. & TAVIANI M., 2011. Chitons (Polyplacophora) from Paleogene strata in western Washington State, U.S.A. *Journal of Paleontology*, **85** (5): 936-954.

Recent collecting provided fossil chitons (Mollusca, Polyplacophora) from upper Eocene to lower Oligocene deposits of Washington State, U.S.A. The study material consists of 140 valves from six localities in the Quimper, Makah, Lincoln Creek, Crescent and Gries Ranch formations. The material is mostly incomplete or very fragmented and/or worn so that a precise appreciation of diagnostic features has been in many cases difficult if not impossible. Fourteen species were identified, seven are described as new: Lepidopleurus propecajetanus n. sp., Leptochiton sp., Ischnochiton goederti n. sp., Ischnochiton? sp. A, Ischnochiton? sp. B, Stenoplax

quimperensis n. sp., *Stenoplax* sp. A, *Stenoplax* sp. B, *Lepidozona cowlitzensis* n. sp., *Lepidochitona lioplax* (Berry, 1922), *Lepidochitona washingtonensis* n. sp., *Lepidochitona squiresi* n. sp., *Lepidochitona* sp. and *Craspedochiton eernissei* n. sp. *The only species previously described from the study area is Lepidochitona lioplax and it is also the most common chiton in the study material (67 percent of the total). No species other than L. lioplax has been found in more than one locality. In four of these localities only a single species has been collected. The basal Lincoln Creek Formation at the Porter Creek site supplied the richest and most diverse chiton assemblage with seven species and 86 percent of the valves. The discovery and formal identification of such a diverse Paleogene fauna from the northeastern Pacific provides a comparative base for a better appreciation of Polyplacophora biogeography and evolution.*

Il presente lavoro si basa sul ritrovamento di piastre fossili di chitoni, raccolte recentemente nello stato di Washington, U.S.A., in depositi databili dall'Eocene superiore all'Oligocene inferiore. Il materiale di studio è rappresentato da 140 piastre, provenienti da sei località riferibili a formazioni diverse (Quimper, Makah, Lincoln Creek, Crescent e Gries Ranch). Le piastre non sono in buone condizioni di conservazione, per la maggior parte

incomplete o frammentate, alcune su matrice, e spesso erose, per cui i caratteri diagnostici non sono sempre ben riconoscibili, e non permettono una sicura identificazione a livello specifico ed a volte anche generico. Sono state determinate 14 specie, sette delle quali descritte come nuove: *Lepidopleurus propecajetanus* n. sp., *Leptochiton* sp., *Ischnochiton goederti* n. sp., *Ischnochiton?* sp. A, *Ischnochiton?* sp. B, *Stenoplax quimperensis* n. sp., *Stenoplax* sp. A, *Stenoplax* sp. B, *Lepidozona cowlitzensis* n. sp., *Lepidochitona lioplax* (Berry, 1922), *Lepidochitona washingtonensis* n. sp., *Lepidochitona squiresi* n. sp., *Lepidochitona* sp. e *Craspedochiton eernissei* n. sp. *Lepidochitona lioplax* è l'unica specie già conosciuta nell'area in esame, ed è anche la specie più frequente rinvenuta nel materiale studiato, con un numero di piastre pari al 67% del totale. Nessuna specie, ad eccezione di *L. lioplax*, è stata trovata in più di una località, ed in quattro località è stata raccolta una sola specie. La formazione basale Lincoln Creek nella località di Porter Creek è quella che ha fornito le piastre più diversificate, con 7 specie diverse e l'86% delle piastre. Questi ritrovamenti di chitoni del Paleogene del Pacifico nordorientale forniscono una base di confronto per una migliore conoscenza della biogeografia ed evoluzione dei chitoni. In appendice è fornito un elenco delle 79 specie descritte per il Paleogene, con i relativi riferimenti bibliografici.



Presentazione di libri e recensioni

Sosso M. & DELL'ANGELO B., 2010. I fossili del Rio Torsero. *Editing Marginalia, Prato*, 95 pp.

È con vero piacere che presento questo ottimo libro dedicato ai molluschi fossili del Rio Torsero, nota località fossilifera, affiorante nell'alveo dell'omonimo corso d'acqua presso l'abitato di Ceriale in provincia di Savona.

Le faune di questo sito, note fin dai primi dell'ottocento, furono oggetto di importanti lavori paleontologici; tra questi, i contributi più significativi furono quelli di Bellardi & Sacco (1877 – 1904), Hormung (1920 – 1927) ... e più recentemente: Bernasconi, Bernasconi & Robba (1981 – 1994) e Andri et al. (2005).

In questo volume, i due Autori presentano in modo chiaro e conciso, lo stato dell'arte sulla geologia, stratigrafia e sulle malacofaune fossili del Rio Torsero.

Dopo una rapida introduzione dove vengono presentati il sito e i programmi per la sua salvaguardia, gli Autori forniscono un elenco ragionato dei principali studi pubblicati su questa località. Seguono il suo inquadramento stratigrafico (parte superiore delle "Argille di Ortovero",

Zancreano superiore – Piacenziano basale) e una preziosa tabella dove sono elencate tutte le specie segnalate in letteratura e quelle rinvenute dagli Autori e presentate in questo lavoro.

La stesura di questa tabella ha permesso agli Autori di fare alcune considerazioni: la prima riguarda l'incongruità dei taxa utilizzati rispettivamente da Hormung e Bellardi & Sacco che hanno spesso dato nomi diversi alle specie rinvenute, basandosi su una "sistematica di riferimento" diversa e per quanto riguarda Hormung, probabilmente legata alle denominazioni usate dagli Autori di scuola europea.

La seconda considerazione, riguarda la notevole ricchezza di molluschi fossili presenti a Rio Torsero, appena accennata nei lavori recenti, ma ben lungi dall'essere completata.

Questo lavoro rappresenta un primo passo in questa direzione, senza pretese di completezza, ma con l'intento di presentare nella maniera più precisa possibile alcune delle specie presenti, seguendo una determinazione tassonomica attuale.

Dopo questa prima parte dove tabelle, nomi e date hanno fatto da padroni, ecco le tanto attese descrizioni e illustrazioni per tutte le specie presentate ... descrizioni sì concise, ma focalizzate sui caratteri inequivocabili per la classificazione della specie e ottime fotografie che ben poco lasciano all'immaginazione.

Ed ora alcuni numeri per rendere più tangibile il peso di questo lavoro, così condensato in sole novantacinque pagine.

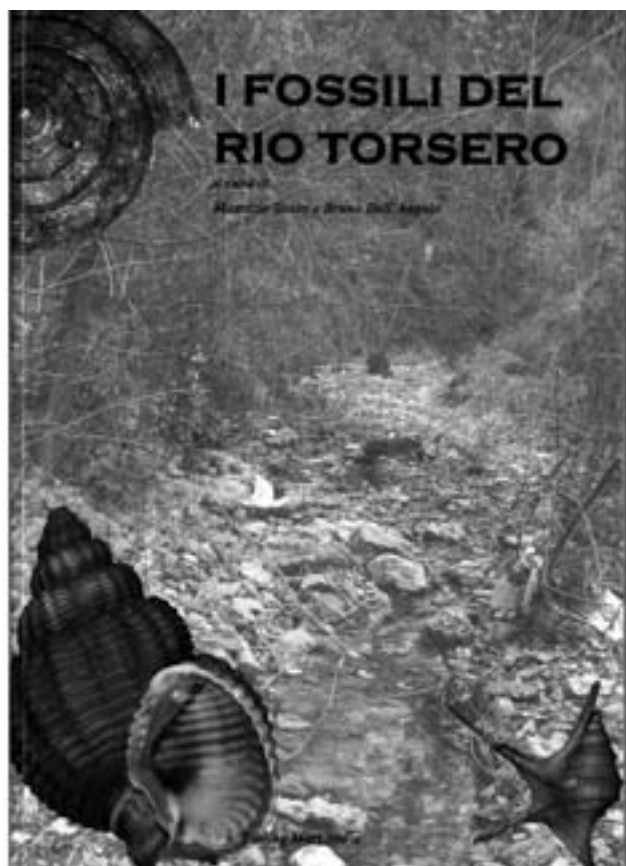
Per Rio Torsero dalla letteratura sono riportate 479 specie di molluschi, nel presente lavoro ne sono illustrate 254 così suddivise:

- Polyplacophora (11 specie)
- Gastropoda (204 specie)
- Scaphopoda (8 specie)
- Bivalvia (31 specie)

Di queste 254 specie, 104 sono segnalate per la prima volta per Rio Torsero!

Per concludere, un lavoro indispensabile a chiunque si interessi di faune neogeniche, ma che non dovrebbe mancare anche nella biblioteca di chi si dedica ai molluschi recenti del Mediterraneo e dell'area Mauritanica - Lusitanica.

Il libro è reperibile presso Dodoline.



A. VAZZANA, 2011. Biodiversità marina lungo le coste della provincia di Reggio Calabria. *La Ruffa Editore s.r.l.*, Reggio Calabria, pagg. 1-80, 220 foto a colori di cui 160 dell'Autore.

Angelo Vazzana dopo diversi anni di appassionante ricerche sugli ambienti marini mediterranei in particolare per gli aspetti malacologici, ha sintetizzato (per esigenze editoriali) in questo volume lo scenario naturalistico marino dello Stretto di Messina. Quest'area posta al centro del Mediterraneo per le sue specificità: idrodinamismo, condizioni geomorfologiche, ecc. ha una notevole Biodiversità Marina.

L'Autore definisce l'unità fisiografica marina dell'Area dello Stretto; questa percorsa da forti correnti marine è come il "cuore pulsante" per la circolazione profonda e superficiale delle acque del Mediterraneo; indica la **Spiaggia degli Abissi** tra Punta Pezzo e Cannitello (presso Villa San Giovanni) come un laboratorio naturale dove si concentra (sia il plancton che il necton), con lo spiaggiamento della fauna profonda non solo del Mar Jonio e del Mar Tirreno ma anche dell'intero Mediterraneo che a sua volta comprende gli apporti faunistici provenienti dall'Atlantico.

Viene elencata e illustrata con immagini in ambiente, la biodiversità degli ecosistemi e in particolare la malacofauna associata nei fondali di Scilla, le eccellenze o "hot spot" di biodiversità marina, quali i "coralli" dello Stretto, i coralli bianchi profondi, le foreste di colorate gorgonie, indicando le numerose nuove specie istituite, tipiche degli ambienti dell'Area dello Stretto e dei fondali di Scilla.

Viene fatto cenno alla malacofauna aliena, sempre rinvenuta in questa area del Mediterraneo.

Nel paragrafo dedicato alla Spiaggia degli Abissi illustra buona parte dell'ittiofauna profonda o dei pesci abissali, dei crostacei rinvenuti dall'autore e dei Pteropodi che si rinvergono abbondanti sulla stretta fascia costiera di Cannitello, insieme alla malacofauna pelagica superficiale tra cui le diverse specie del genere *Janthina* associate a *Velella*.

Tutto questa biodiversità potrebbe subire un duro colpo, poiché proprio su questa spiaggia verrà edificata la torre (80 x 386 m alta) che dovrebbe sorreggere l'attraversa-



mento stabile (strade e ferrovia) del cosiddetto "Ponte" tra la Sicilia e la Calabria.

Asserisce l'autore che nessuna campagna oceanografica per quanto attrezzata o organizzata sarebbe in grado di riscontrare in Mediterraneo la centesima parte della malacofauna batipelagica e superficiale marina di quella che si può riscontrare periodicamente, sulla Spiaggia degli Abissi.

Si può affermare che l'autore abbia voluto lasciare, in questa sintetica opera divulgativa, una propria "eredità naturalistica" che si documenta concretamente nella collezione scientifica visibile nei locali dell'Ass. Museo di Biologia marina e Paleontologia di Reggio Calabria; sito www.museopaleomarino.org

Il volume può essere acquistato presso l'autore: angelovazzana@tin.it.

PAOLO CROVATO

Convegno Malacologico Pontino-Sabaudia 8-9 ottobre 2012

Nei giorni 8 e 9 ottobre c. a. ha avuto luogo a Sabaudia, presso i locali del Comune il V Convegno Malacologico Pontino. Il Convegno è stato organizzato da Bruno Fumanti, direttore del locale Museo del Mare e della Costa col patrocinio del Comune di Sabaudia e la collaborazione delle Università di Roma La Sapienza e Roma Tre, della Società Italiana di Malacologia e di Malakos 2002.

La prima giornata del Convegno si è svolta presso la Sala Conferenze del Museo "E. Greco", nel Palazzo Comunale. Dopo il saluto di Bruno Fumanti si sono aperti i lavori che si sono articolati in 10 relazioni su invito.

La prima relazione è stata svolta da Paola Ansuini che ci ha parlato delle conchiglie nella preistoria e dei loro usi: alimentare, come utensili dopo opportune lavorazioni, come ornamenti, strumenti musicali, ecc., seguendo un excursus dalle prime apparizioni dell'uomo alla protostoria.

La seconda relazione è stata tenuta da Maria Teresa Spanu che ci ha intrattenuto sulle caratteristiche morfologiche e cromatiche della conchiglia di *Jujubinus baudoni* reperite sulle coste nord occidentali della Sardegna, confrontandole con quelle della Corsica e delle coste mediterranee della Francia e della Spagna.

Interessante poi la relazione di Stefano Bartolini che ha illustrato con dovizia di particolari tecnici e pratici le sue esperienze nella macrofotografia di piccole conchiglie.

Giulia Furfaro ha poi esposto i risultati di una ricerca su i nudibranchi ritrovati nel Canale romano del lago di

Paola, fornendo dettagli sulla loro morfologia ed abitudini alimentari e mostrando immagini fotografiche.

Ha completato l'intervento Paolo Mariottini che in via preliminare ha accennato ad uno studio genetico su alcuni dei nudibranchi illustrati dalla Furfaro.

Ha chiuso gli interventi della mattina Domenico Capua che ci ha parlato dei molluschi eduli, dandoci informazioni sul loro consumo, spesso differenziato secondo le abitudini alimentari dei locali ed anche sui rischi che possono presentare nell'alimentazione, non essendovi sempre un adeguato controllo.

Dopo la pausa del pranzo, organizzato a buffet presso la sede del Museo del Mare, sono ripresi gli interventi con la relazione di Ermanno Quaggiotto che ha svolto un secondo contributo sulla conoscenza e classificazione delle Rissoe del Mediterraneo con dovizia di immagini. Ha chiuso gli interventi della giornata la relazione presentata da Giannuzzi Savelli e Francesco Pusateri sui *Raphitoma* del Mediterraneo con la quale ci hanno informato che a seguito delle loro ricerche sono state individuate numerose specie di *Raphitoma* che presentavano individui con protoconca plantctotrofica ed altri con protoconca lecitotrofica sollevando così problematiche di difficile interpretazione.

Dopo una sessione di riconoscimento e discussione degli esemplari di *Raphitoma* si sono chiusi i lavori.

La maggior parte degli intervenuti si sono ritrovati a cena in un locale della zona.



Figura 1. Sessione di riconoscimento *Raphitoma*.

La seconda giornata del Convegno si è svolta presso la sala conferenze del Museo del Mare e della Costa. Ha aperto i lavori Angelo Vannozi, che ci ha illustrato la complicata morfologia interna della conchiglia dei Clausiliidae, completando il suo intervento con una panoramica delle specie presenti in Italia. Nel secondo intervento Italo Nofroni ha parlato delle attuali tendenze sistematiche della malacologia mediterranea, con partico-

lare riguardo al caso dei Pyramidelliidae e alla loro attribuzione, a volte problematica delle specie mediterranee ai nuovi generi descritti recentemente. Ha chiuso i lavori Marco Oliverio, parlandoci degli aspetti genetici dell'ecologia larvale dei gasteropodi e di come lo sviluppo larvale influenzi la diffusione delle specie.

SILVIA ALFINITO E PAOLO CROVATO



Figura 2. Intervento di Angelo Vannozi.

International Conference on Marine and Coastal Ecosystems

In the website <http://marcoastecos2012.al> you will find information on the **International Conference on Marine and Coastal Ecosystems (MarCoastEcos2012): *increasing knowledge for a sustainable conservation and management***, which will be held in Tirana, Albania, on 25 - 28 April 2012.

Hopefully you are interested in this conference and, please, spread the information and the conference website to the addresses that you think this conference may be of interest! Please note:

- the deadline for abstract submission is January 10-th, 2012;
- sponsoring possibilities may be available for some categories of participants (check "Sponsoring" in the menu of the conference website);
- by sending a blank message with the subject "**Intere-**

sted in MarCoastEcos2012" to the e-mail addresses: contact@marcoastecos2012.al, and sajmir.beqiraj@fshn.edu.al the interested participants will be inserted in the conference mailing list and they will be updated with relevant information and developments about the conference.

Dr. Sajmir Beqiraj, hydrobiologist
Lecturer of Hydrobiology, Invertebrate Zoology and Aquatic Ecology.
Department of Biology,
Faculty of Natural Sciences, University of Tirana
Bulevardi Zog I, Tirana, Albania
Phone: ++355684030613
E-mail: s_beqiraj@yahoo.com; sajmir.beqiraj@fshn.edu.al

Mostre e Borse 2012

3-4 marzo 2012 - Paris - FRANCE **25^{èmes} Rencontres Internationales du Coquillage**

Organisées par l'AFC à l'Espace Charenton
327 rue de Charenton, F-75012 Paris
Reinseignements et reservations: Perrine Dardart:
perrine.dardart@gmail.com

23-25 marzo 2012 - Bologna - ITALIA **42° Bologna Mineral Show**

Palazzo dei Congressi, Piazza della Costituzione 4/a,
Bologna
Organizzata da: Bologna Mineral Service srl, Via Nasica
69 - 40055 Castenaso (BO)
Info: Varoli Maurizio, Via Galimberti, 6 - 40134 Bologna,
Tel/FAX 051.6148006
www.bolognamineralshow.com,
info@bolognamineralshow.com

giorno da definire aprile 2012 - Napoli - ITALIA **V Edizione "Collezione la natura"**

Museo di Paleontologia dell'Università di Napoli Federico II
Largo San Marcellino 10 - 80133 Napoli
Organizzata dal Centro Musei delle Scienze Naturali
Info: muspaleo@unina.it

21-22 aprile 2012 - Colle di Val d'Elsa (SI) - ITALIA **Geo Elsa Mostra di Minerali, Fossili e Conchiglie attuali**

Palazzetto dello Sport, Via Liguria, 1, Colle di Val d'Elsa (SI)

Organizzata dal Gr. Paleontologico "C. De Giuli" di Castelfiorentino (FI) - Gr. Mineralogico Senese di Siena, Gr. Mineralogico e Paleontologico Senese di Siena, con il patrocinio del Comune di Colle di Val d'Elsa
Info: Marco Campani, tel. 0039.333.4233706 - 0039.0577.989027 (ora di cena)
Andrea Petri, 0039.338.2115567
www.geoelsa.it, info@geoelsa.it

12-13 maggio 2012 - Genova - ITALIA **10° Mineralshow (minerali, fossili, gemme, pietre dure)**

Magazzini del Cotone - Porto Antico
Organizzata da Webminerals S.A.S., C.P. 24, Serravalle Scrivia (AL)
Info: Giovanni Signorelli: 339.1444973; Gianfranco Franz: 339.6214322; Carlo Guidarini: 338.6173830
www.genovamineralshow.com;
genovamineralshow@libero.it

19-20 maggio 2012 - Anvers/Antwerpen - BELGIUM **21th International Shellshow**

Sporthal Schijnpoort - Schijnpoortweg 55-57
Info: Secretariat: Charles Krijnen, Burgemeester Jansenstraat 10,
NL-5037 NC Tilburg, Nederland,
Tel.: 0031 (0)13 4630607
www.bvc-gloriamaris.be



Publicazioni ricevute

Contenuto delle riviste ricevute in scambio delle nostre pubblicazioni (a cura di Paolo Crovato):

N.B. questo carattere indica aggiunte chiarificatrici

AMERICAN CONCHOLOGIST - Quarterly journal of the Conchologists of America, Inc. Vol. 39 n. 2, June 2011 (*Tutti gli articoli sono in inglese*)

AIKEN S. In the thick of it: The Jungles of the Salomon Islands 4

LEE H.G. Treetooth ID ruminations open a centuries-old ampho-Atlantic Pandora's box 13

LEE H.G. Historical notes on a sinistral sacred chank: *Turbinella pirum* 28

JING H. Interesting boring 32

AMERICAN CONCHOLOGIST - Quarterly journal of the Conchologists of America, Inc. Vol. 39 n. 3, September 2011 (*Tutti gli articoli sono in inglese*)

GARCÍA E.F. Noteworthy mollusks from the Gulf of Mexico, including new record sizes and geographical extensions 4

GARCÍA E.F. On *Vexillum (Pusia) articulatum* (Reeve, 1845) and *V. (P.) trophonium* (Dall, 1889) 10

LEE H.G. Epilogue/prologue to "junkyard bug" report with two early references 12

VANDER VEN K. Romancing the Stones: a shelling expedition to the Dominican Republic 15

ROBERTSON R. Cracking a queen conch (*Strombus gigas*), vanishing uses, and rare abnormalities 21

ARCHIV FÜR MOLLUSKENKUNDE - Organ der Deutschen Malakozoologischen Gesellschaft, Frankfurt am Main, Band 140 (1) 30.06.2011. (*Tutti gli articoli sono in inglese tranne quelli dove indicato diversamente*)

SCHNEIDER S. & PRIETO J. First record of an autochthonous community of fluviatile freshwater mollusks from the Middle/Late Miocene Upper Freshwater Molasse (southern Germany) 1

VUOLO I. et al. Variation in shell morphology in the fossil freshwater gastropod *Tanousia subovata* (Settepassi, 1965) from the Mercure Basin (Middle Pleistocene, southern Italy): Distinct taxa or ecophenotypic variation? (Gastropoda: Prosobranchia: Hydrobiidae) 19

HARZHAUSER M. & CERNOHORSKY W. Nomenclatorial rectifications and comments on some European Neogene nassariid and buccinid Gastropoda (Prosobranchia: Nassariidae; Buccinidae) 29

HOLYOAK G.A. et al. Two new *Napaeus* species from La Gomera and La Palma (Canary Islands) (Gastropoda: Pulmonata: Enidae) 37

MIQUEL S.E. & RAMÍREZ R. First records of actual and fossil *Stephadiscus* outside Patagonia, and description of a new Amazonian species (Mollusca: Pulmonata: Charopidae) 49

HUTTERER R., MIKAD A. & RIPKEN T.E.J. Species composition

and human exploitation of terrestrial gastropods from Taghit Haddouch, an Early Holocene archaeological site in NE Morocco 57

SUBAI P. Revision of the Argnidae, 2. The species of *Agardhiella* from the eastern part of the Balkan Peninsula (Gastropoda: Pulmonata: Pupilloidea) 77

NORDSIECK H. Revision of the genus *Leucostigma* A.J. Wagner, 1919 (Gastropoda: Stylommatophora: Clausiliidae) 123

BASTERIA - Giornale scientifico della Soc. Malacologica Olandese-Vol. 75, n. 1-3, Leiden, 16 VII 2011

(*Tutti gli articoli sono in inglese, tranne quelli dove indicato diversamente*)

DE MATTIA W., ZALLOT, E. & PRODAN M. *Cochlostoma gracile* (L. Pfeiffer, 1849) in Italy (Architaenioglossa, Cochlostomatiidae) 1

WINTER A.J. DE & NIEULANDE F.A.D. van *Testacella haliotideae* Draparnaud, 1801, in The Netherlands (Gastropoda, Pulmonata, Testacellidae) 11

BOETERS H.D. Differentiation of small limnic European caenogastropods by characters of the intestine 23

HOEKSEMA D.F. & SIMONS G.F. *Bornia canariensis*, a new marine species from the Canary Islands (Bivalvia, Heterodonta, Veneroidea, Kelliidae) 31

GONZÁLES-GUILLÉN A. & BREURE A.S.H. Additions to the Bibliography of Cuban terrestrial Mollusca 35

TATTERSFIELD P. & ROWSON B. *Tanzartemon* gen. Nov., a new land-snail genus (Gastropoda, Pulmonata, Streptaxidae) from Morogoro district, Tanzania 39

MARGRY C.J.P.J. & OOIJEN J.J.M.M. van. Flavism in *Viviparus contectus* (Millet, 1813) (Gastropoda, Architaenioglossa, Viviparidae) in the Biebrza region in Poland 51

BREURE A.S.H. *Helicina duo*, new name for *H. sanctaemartae* Breure, 1977, not *H. sanctaemarthae* Pilsbry, 1933 (Gastropoda, Neritimorpha, Helicidae) 55

BREVIORA - Museum of Comparative Zoology Cambridge, n. 522, 523, 524 April, May, June 2011 (*in inglese*)

I fascicoli non contengono lavori di interesse malacologico.

CHIRIBOTAN - Newsletter of the Malacological Society of Japan - Vol. 41, n. 2, March 25, 2011 (*in giapponese con breve riassunto in inglese*)

KOSUGE T. & OMI Y. Records of *Diminovula anulata* (Fehse) (Gastropoda, Ovulidae) from Iriomote Island, Ryukyu Islands, southwestern Japan 35

SUZUKI A. & FUKUI J. Occurrence of the Graceful Cowrie *Cypraea gracilis* on the coast of the Matsumae Peninsula, Hokkaido 41

HAYASE Y. & KIMURA S. The terrestrial molluscan fauna of Nagoya Port Area, Aichi Prefecture, Japan, with new record of the introduced species *Gastrocopta (Albinula) contracta* (Gastropoda: Gastrocoptidae) 48

MINATO H. Land shells of Tokunoshima Island, Amami Islands, Japan 60

- KONDO T., TABE M. & FUKUHARA S. Separating *Anodonta lauta* and *Anodonta japonica* by shell shape 84
- INABA O. et al. *Pisidium* (Bivalvia: Pisidiidae) collected from Ibaraki Prefecture, Japan 89
- GLORIA MARIS - Belgische Vereniging voor Conchyologie**
Vol. 50 (3-4), juni 2011 (*in inglese*)
- DEKKERS A.M. Description of a new species of *Vexillum* (*Costellaria*) (Gastropoda: Costellariidae) from western Australia 52
- FRAUSSEN K. & HUANG S.I. A new *Metula* (Gastropoda: Buccinidae) from South China Sea 60
- MONSECOUR K. & MONSECOUR D. A new *Mitrella* (Gastropoda: Neogastropoda: Columbellidae) from the western Mediterranean Sea 66
- ROLAN E. & PARDO I. A new species of *Hadziella* (Gastropoda: Hydrobiidae) from Maiorca, Balearic Islands, Spain 71
- FERNÁNDEZ-GARCÉS, PEÑAS A. & ROLAN E. A new species of *Chrysallida* (Pyramidelloidea, Chrysallidae) from Cuba 79
- FRAUSSEN K. & ALFONSO C.M.L. Variability in the shallow water species of the genus *Euthria* (Buccinidae, Gastropoda) in the Cape Verde Archipelago, with the description of *Euthria emilioi* sp. nov. 83
- MONSECOUR K. & MONSECOUR D. On the status of *Angaria aculeate*, Reeve, 1842 (Gastropoda: Turbinidae) 93
- VERHECKEN A. Two cases of epizoic association of a species of Cancellariidae (Neogastropoda: Cancellarioidea) with another mollusk or an isopod species 101
- GLORIA MARIS - Belgische Vereniging voor Conchyologie**
Vol. 50 (5), augustus 2011 (*in inglese*)
- MONSECOUR D. & MONSECOUR K. The family Colubrariidae Dall, 1904 in the western Atlantic, including the description of two new species 107
- ALFONSO C.M.L. & TENORIO M.J. A new, distinct endemic *Africanus* species (Gastropoda, Conidae) from São Vicente Island, Cape Verde Archipelago, West Africa 124
- KOVALIS M. The variability of *Arpa amouretta* (Röding, 1798) (Gastropoda: Harpidae) in the Gulf of Aqaba (Red Sea) 136
- KEPPEL BAY TIDINGS publ. By Keppel Bay Shell Club Inc.**
Queensland - Australia Vol. 50 n. 1 March-May 2011 (*in inglese*)
Peter Clarkson, 1962-2011
SINGLETON J.F. The articulated cone [*Conus articulatus*]
COUCOM E. The Swainson Story
COUCOM E. Now for the massive *Melo* genus
- KEPPEL BAY TIDINGS publ. By Keppel Bay Shell Club Inc.**
Queensland - Australia Vol. 50 n. 2 June-August 2011 (*in inglese*)
COUCOM E. Now for the dainty little *Nannamorina*
SINGLETON J.F. A curious Cone [*Conus rufimaculosus*]
Rare sinistral Volute
- IBERUS - Revista de la Sociedad Española de Malacología** -
Vol. 29 (1) Oviedo, junio 2011 - *Tutti gli articoli sono in inglese tranne quelli dove indicato diversamente*
- SCUDERI D. & CRISCIONE F. *Cima apicisbelli* Rolán, 2003 (Gastropoda: Cimidae): nuovo immigrante in Mediterraneo o specie autoctona? (*in italiano*) 1
- OLIVER J.D. & ROLÁN E. The family Tornidae (Gastropoda: Rissooidea) in the East Atlantic, 2 Circulinae 9
- CAMPANI E., BOGI C. & GALIL B.S. First Mediterranean record of *Diaphana marshalli* (Sykes, 1904) (Gastropoda Diaphanidae) a rare bathyal species 35
- DE MATTIA W. & MASCIA F. *Otala punctata* (O.F. Müller, 1774) (Stylommatophora: Helicidae) in Italy 39
- TIRADO C., RUEDA J.L. & SALAS C. Reproduction of *Donax trunculus* in the littoral of Huelva (Southern Atlantic Spain): is there any difference with the Mediterranean population from the Andalusian coast? 47
- MORENO D. *Bittium nanum* (Gastropoda, Cerithiidae), una especie válida de las islas Azores (*in spagnolo*) 59
- NOTICIARIO - de la Sociedad Española de Malacología** n. 54 - Diciembre 2010
(*Tutti gli articoli sono in spagnolo tranne dove indicato diversamente*)
- TORRES J.S. & DE OLIVEIRA A. Materiais para o estudo da malacofauna não-marinha de Portugal. 7. *Lucilla singlyana* (Pilsbry, 1890) Pulmonata, Helicodiscidae) (*in portoghese*) 32
- ROLÁN E. La protoconcha de *Melarhaphé neritoides* (Linnaeus, 1758) 34
- IBARROLA T.P. & ROLÁN E. Nuevos datos sobre *Calliostoma occidentale* (Archeogastropoda, Calliostomatidae) 36
- TORRES J.S. Nuevos datos sobre gasterópodos terrestres en la provincia de Málaga 38
- TORRES J.S., HOLYOAK G.A. & HOLYOAK D.T. Additional records of alien freshwater Mollusca in Portugal (Materiais para o estudo da malacofauna não-marinha de Portugal. 9) (*in inglese*) 41
- DE OLIVEIRA A. & ALTONAGA K. Materiais para o estudo da malacofauna não-marinha de Portugal. 10. *Oxychilus (Ortizius) allarius* (Müller, 1822) e *Oxychilus (Oxychilus) cellarius* (O.F. Müller, 1774) (Pulmonata, Oxychilidae) (*in portoghese*) 46
- BORREDÀ V. & MARTÍNEZ-ORTÍ A. Primera cita confirmada del limácido *Gigantomilax (Vitrinoides) benjaminus* Borredà & Martínez-Ortí, 2008 en la Isla de Mallorca 48
- MARTÍNEZ-ORTÍ A., LOPEZ-ALABAU A. & ARCO M.C. Nuevos hallazgos del vertiginido *Vertigo angustior* Jeffreys, 1830 (Gastropoda, Pulmonata) en la Península Ibérica. 50
- TRIGO J. & ROLÁN E. *Saccostrea cucullata* (Born, 1778) en la Península Ibérica. 53
- MARTÍNEZ-ORTÍ A. Sobre la distribución geográfica de *Xerocrassa chiae* (Fagot, 1886) (Gastropoda, Pulmonata: Hygromiidae) en la Península Ibérica. 54
- TRIGO J.E., PÉREZ DIESTE J. & ROLÁN E. Tres nuevas citas de bivalvos para Galicia (No de España) 57
- NOTICIARIO - de la Sociedad Española de Malacología** n. 55 - Junio 2011
(*Tutti gli articoli sono in spagnolo tranne dove indicato diversamente*)
- FERNÁNDEZ-GARCÉS R. & ROLÁN E. Algunas aportaciones a *Cyclostrema amabile* Dall, 1889 (Prosobranchia, Liotiidae) 29
- HORRO J & ROLÁN E. *Natica stercusmuscarum* (Gmelin, 1791) en Galicia, no península Ibérica 31
- RUBIO F. & ROLÁN E. Posición taxonómica del género *Discopsis* (Prosobranchia, Tornidae) 33
- LARRAZ AZCÁRATE M.L. Babosas circumpolares 36
- LARRAZ AZCÁRATE M.L. & ZUAZU PINA F.J. Presencia de *Ferrussacia folliculus* (Gmelin, 1790) y *Eobania vermiculata* (Müller, 1774) (Gastropoda: Ferrussaciidae, Helicidae) en Navarra, España 37
- FENOY LOPEZ R. & RÍOS JIMÉNEZ F. *Cepaea (Cepaea) nemoralis nemoralis* (Linnaeus, 1758) en el sureste de Andalucía 41
- PAPÉIS AVULSOS DE ZOOLOGIA - Museu de Zoologia da Universidade de São Paulo**
Vol. 51 (1, 2, 3, 4, 5, 6, 7, 8), 2011

I fascicoli non contengono lavori di interesse malacologico.

THE FESTIVUS - A Publication of the San Diego Shell Club
Vol. XLIII, June, 2011 n. 6 (*in inglese*)

BARWICK K. L. & PHILLIPS T. A new record of *Niso attilioi* (Hertz & Hertz, 1982) from Santa Monica Bay, California 61

SASSI A. A survey of intertidal mollusks with the Pacific Northwest Shell Club at Shannon Point Marine Center, Anacortes Washington 63

THE FESTIVUS - A Publication of the San Diego Shell Club
Vol. XLIII, July, 2011 n. 7 (*in inglese*)

TUSKES P.M. Observations on the biology of the Bubble Snail *Bulla gouldiana* in Mission Bay, San Diego, California 69

THE FESTIVUS - A Publication of the San Diego Shell Club
Vol. XLIII, August, 2011 n. 8 (*in inglese*)

HERTZ C.M. & MYERS B.W. Notes on a Californian pectinid species 79

HEWITT S.J. An expanded survey of the marine mollusks of the island of Saint Kitts, Leeward Islands, West Indies 83

THE FESTIVUS - A Publication of the San Diego Shell Club
Vol. XLIII, September, 2011 n. 9 (*in inglese*)

GARCÍA E.F. Sea star stomach uncovers geographical extension for *Paroanachis guerreroensis* Strong & Hertlein, 1937, and other goodies 93

HEWITT S.J. An 18th century account of marine mollusks from island of Nevis, Leeward Islands, West Indies 95

THE NAUTILUS Vol. 125, n. 1, March 24, 2011 Sanibel, Florida, USA
(*Tutti gli articoli sono in inglese*)

WARÉN A., NAKANO T. & SELLANES J. A new species of *Iothia* (Gastropoda: Lepetidae) from Chilean methane seeps, with comments on the accompanying gastropod fauna 1

FALLON Ph.J. Jr. Descriptions and illustrations of some new and poorly known turrids (Turridae) of the tropical northwestern Atlantic. Part 2. Genus *Crassispira* Swainson, 1840 subgenus *Monilispira* Bartsch and Rehder, 1939 and *Dallispira* Bartsch, 1950 15

AMANO K. & JENKINS R.G. New fossil *Bathymodiolus* (sensu lato) (Bivalvia: Mytilidae) from Oligocene seep-carbonates in eastern Hokkaido, Japan with remarks on the evolution of the genus 29

KUNZE T. *Dillwynella voightae* new species, a new skeneimorph gastropod (Turbinidae) from the western Atlantic and a new record of *Dillwynella modesta* (Dall, 1889) 36

BOGAN A.E., BOWERS-ALTMAN J. & RALEY M.E. The first confirmed record of the Chinese Pond Mussel (*Sinanodonta woodiana*) (bivalvi: Unionidae) in the United States 41

THE NAUTILUS Vol. 125, n. 2, June 10, 2010 Sanibel, Florida, USA (*Tutti gli articoli sono in inglese*)

GROVES L.T. New species of Paleogene cypraeoideans (Gastropoda) from the Pacific slope of North America 45

FALLON PH.J. Jr. Descriptions and illustrations of some new and poorly known turrids (Gastropoda: Turridae) of the tropical northwestern Atlantic. Part 3. Genus *Crassispira* Swainson, 1840, subgenus *Crassisclava* McLean, 1971 53

BENNETT K.F., REED A.J. & LUTZ R.A. DNA barcoding reveals *Brachidontes* (Bivalvia: Mytilidae) from two ecologically distinct intertidal habitats on Long Key, Florida Keys, are cryptic species, not ecotypes 63

PETIT R.E. & HARASEWYCH M.G. A new *Sveltia* (Gastropoda: Cancellariidae) from off Guadaloupe, French West Indies 72

TAYLOR J.D., GLOVER E.A. & VALENTICH-SCOTT P. Not a "living fossil": the eastern Pacific bivalve *Tellidorella* belongs with Lucinidae, not Cardiniidae 75

ALDEA C., ZELAYA D.G. & TRONCOSO J.S. A new gigantic species of *Zeidora* Adams, 1860 from Antarctic waters (Gastropoda: Fissurellidae) 79

PEARCE T.A. & PORTER K.A. Do *Philomycus carolinianus* (Gastropoda: Philomycidae) prefer to congregate 83

COAN E.V., PETIT R.E. & ZELAYA D.G. Authorship and date of a key South American paper by Philip P. King (1832) 86

THE NAUTILUS Vol. 125, n. 3, September 1, 2011 Sanibel, Florida, USA (*Tutti gli articoli sono in inglese*)

HØISÆTER T. & GEIGER D.L. Species of *Anatoma* (Gastropoda: Anatomidae) in Norwegian and adjacent waters, with the description of two new species 89

PEREZ K.E. A new species of *Praticolella* (Gastropoda: Polygyridae) from northeastern Mexico and revision of several species of this genus 113

SCARABINO V. & SCARABINO F. Ten new bathyal and abyssal species of Scaphopoda from the Atlantic Ocean 127

SQUIRES R.L. A new genus of Cretaceous margaritine gastropod (Turbinidae) from the northeastern Pacific Ocean 137

ALVES J. & HAIMOVICI M. Reproductive biology of *Octopus tuelchus* d'Orbigny, 1834 (Cephalopoda: Octopodidae) in southern Brazil 150

HARASEWYCH M.G. & PETIT R.E. Two new species of Admetinae (Gastropoda: Cancellariidae) from the northeastern Pacific Ocean 159

TUCKER J.K. & OLIVERA B.M. A new species of *Bathytoma* (Gastropoda: Borsoniidae) from the Philippines 164

GARCÍA E.F. A new species of *Eccliseogyra* (Gastropoda: Nystiellidae) from southeastern Brazil 167

BOGAN A.E. & VAM TU D. Clarification of the authorship and date of publication of three Asian species of Unionidae (Bivalvia) 171

TRITON - Journal of the Israel Malacological Society - Jerusalem - ISRAELE n. 23 April 2011
(*Tutti gli articoli sono in inglese*)

MIENIS H.K. Remarks concerning *Turbo pustulatus*, *Turbo pyropus* and *Collonia gestroi*, with the description of *Yaronia*: a new genus for a small turbinid species from the Red Sea (Mollusca, Gastropoda, Turbinidae) 1

MIENIS H.K. *Samarangia lewinsolhni*, a new species from the Red Sea (Bivalvia, Veneridae) 5

MIFSUD C. & CACHIA C. New additions and corrections, with annotations, to the check-list of the marine mollusca of the Maltese Islands 10

SINGER B.S., HOLTZER & HEIMAN E.L. Shells of East Sinai, an illustrated list. Epitoniidae 19

INCHAUSTEGUI J.M. *Conus recurvus* Broderip, 1833 one more time 23

HEIMAN E.L. A conchological method of diagnosis mollusk taxa in reference to recent cypraeidae. Part 1 24

ÖRSTAN A. A method to measure snail shell volumes 31

MIENIS H.K. New or little known land- and freshwater mollusks from Israel. 2 *Mercuria tchernovi* nomen novum 32

MIENIS H.K. New or little known land- and freshwater mollusks from Israel. 3 *Xerocrassa simulate lothario* a new subspecies from some Kurkar outcrops 35

TRITON - Journal of the Israel Malacological Society - Jerusalem - ISRAELE n. 24 September 2011
(*Tutti gli articoli sono in inglese*)

MIENIS H.K. et al. First records of *Eledone cirrosa* from the ea-

stern Mediterranean off Israel (Mollusca, Gastropoda, Octopodidae)	1	deposits and the Recent beach sands in Kochi Prefecture, Shikoku, Japan	210
GEMERT van L.J. A note on <i>Samarangia lewinsohmi</i> Mienis, 2011 (Bivalvia, Veneridae)	5	SATO N. et al. Isolation and characterization of microsatellite markers in the nudibranch <i>Chromodoris tinctoria</i>	214
GEMERT van L.J. A second find of <i>Volvarina deformis</i> (G. & H. Nevill, 1874) (Gastropoda: Marginellidae)	7	KONDO T. & MINAMI S. Timing of glochidia release in <i>Pronodularia japonensis</i> (Bivalvia: Unionidae)	218
ROTHMAN B.S. & MIENIS H.K. <i>Smaragdia souverbiana</i> : not only the first record from Israel, but also oldest record from the Mediterranean Sea (Gastropoda, Neritidae)	9	XENOPHORA - Bulletin de l'Association Française de Conchyliologie - N. 134 Avril-Mai-Juin 2011 (<i>tutti i lavori sono in francese</i>)	
INCHAUSTEGUI J.M. Mea culpa	11	JAux G. Le coin du Débutant: Bivalves ou Lamellibranches (partie 15) Classe: Bivalvia , Sous-classe: Heterodonta , I Ordre: Veneroida (suite 6), Super-famille: Cardioidea , Famille: Cardiidae , Sous-Famille: Cardiinae Genres: <i>Cardium</i> , <i>Acanthocardia</i> , <i>Parvicardium</i> , <i>Plagiocardium</i> , <i>Vepricardium</i> , ecc., Sous-famille: Trachycardiinae , Genres: <i>Trachycardium</i> , <i>Papyridea</i> , <i>Vasticardium</i> , ecc., Sous-Famille: Fraginae , Genres: <i>Fragum</i> , <i>Corculum</i> , <i>Ctenocardia</i> , ecc., Sous-famille: Protocardiinae , Genres: <i>Nemocardium</i> , ecc., Sous-famille: Laevicardiinae , Genres: <i>Laevicardium</i> , <i>Cerastoderma</i> , ecc., Famille: Lymnocardiidae , Genres: <i>Adacna</i> , ecc., Famille: Hemidonacidae , Genre: <i>Hemidonax</i>	4
HEIMAN E.L. "Shell of East Sinai, an illustrated list". Preliminary conclusions	13	LACROIX M. & LACROIX J-P. Le blues de la Mer Rouge	7
HEIMAN E.L. A "Toothless" form of <i>Cypraeovula algoensis</i> (Gray, 1825)	15	DUBOC J-P. & PINEAU S. Panama: Coquillage des Iles Perla	24
EASTBURN M. & HEIMAN E.L. Common traits of the cowry taxa rejected in the project "intraspecific variation in living cowries"	19	POTIER L. Printemps en novembre pour les natices de la petite côte sénégalaise	31
ÖRSTAN A. & KÖSEMEN M. Land snails of the Ottoman fort at Rumelifeneri, Istanbul, Turkey	22	SABOURIN N. Rencontre avec <i>Colubraria tortuosa</i> lors d'une plongée de nuit en Mer Rouge	34
VEISMAN S. & MIENIS H.K. Land snails in nest cleanings of the black harvest ant <i>Messor ebeninus</i> in Netzer Sereni, Israel	24	LEDON D. Les Volutes fossiles de France Troisième partie: le genre: <i>Plejona</i>	36
BAR-ZEEV U.J. & MIENIS H.K. Captive juvenile Glossy ibis feasting on yellow slugs in Israel	29	ROBIN A. Les types du MNHN - Turridae	38
BLECHER M. <i>Melanopsis</i> (Mollusca: Gastropoda) in the changing environment of the Boqeq stream, Dead Sea, Israel	31	SIDOIS P. Pectinidae et Propeamussidae de Méditerranée	41
YERENBURG V. Finds in the Haifa area	35	POPPE G. Emmanuel Guillot de Suduiraut (1938-2010)	49
VENUS - Journal of The Malacological Society of Japan , Vol. 69, n. 3-4, June 2011, Tokyo (<i>in inglese</i>)		Ses Filles. Bernard Goudey (1926-2010)	51
OKUTANI T. Bizarre lucinid bivalves from southwestern Japan, including a new species and relatives in adjacent waters	115	XENOPHORA - Bulletin de l'Association Française de Conchyliologie - N. 135 Juillet-Août-Septembre 2011 (<i>tutti i lavori sono in francese</i>)	
YAMASHITA H., HAGA T. & LÜTZEN J. The bivalve <i>Divariscintilla toyohiwakensis</i> n. sp. (Heterodonta: Galeommatidae) from Japan, a commensal with a mantis shrimp	123	JAux G. Le coin du Débutant: Bivalves ou Lamellibranches (partie 16) Classe: Bivalvia , Sous-classe: Heterodonta , I Ordre: Veneroida (suite 7), Super-famille: Tridacnoidea , Famille: Tridacnidae , Genres: <i>Tridacna</i> , <i>Hippopus</i> , ecc., Super-famille: Mactroidea , Famille: Mactridae , Sous-Famille: Mactrinae , Genres: <i>Mactra</i> , <i>Spisula</i> , ecc.	4
OKUTANI T. et al. Another new <i>Calypptogena</i> clam from deep-sea seeps off the Sanriku coast and in Sagami Bay, Japan (Mollusca: Bivalvia)	135	MICHARD J-F. Madagascar "le menabe". L'Ile rouge passé à l'orange	8
KUBODERA T. & OKUTANI T. New additions of luminous bobtail squids to the Japanese cephalopod fauna (Sepiolida: Sepiolidae: Heteroteuthinae)	145	POTIER L. Chronique lagunaire de M'bodiene. Su la piste de <i>Purpurellus gambiensis</i> et autres muricidae	12
AMANO K. & JENKINS R.G. Fossil records of extant vesicomyid species from Japan	163	DARDART P. La Quête de l'oeil	16
MASHINO K. & TORIGOE K. Shell morphologies and habitats of two subspecies of <i>Trishoplita eumenes</i>	177	LAURANCEAU N. Les ancêtres de <i>Xenophora</i> (1 ^{ème} partie)	18
ISAJI S. & KATO H. A fossil pearl from the Upper Miocene Kubota Formation in the Higashitanagura area, Fukushima Prefecture, northeastern Japan	195	HUNON C. trad. Clarke P. <i>Erosaria marginalis</i> forma <i>thomasi</i> (Crosse, 1865) (Mollusca, Cypraeidae). La véritable identité de l'holotype de <i>Cypraea thomasi</i> Crosse, 1865	25
OKUTANI T. A new deep-sea protobranch bivalve from southwestern Japan [<i>Neilonella kuroshimaensis</i>]	203	BAIL P. & LIMPUS A. Hommage à Peter Clarkson, 1962-2011. <i>Notovoluta kreuslerae</i> var. <i>clarksoni</i> n.var.	34
AKIYAMA Y.B. Host fish species for the glochidia of <i>Anodonta japonica</i> inhabiting drainage ditches for rice cultivation in Hikone City	206	GOIGNE D. Ile de Rhodes – Été 2010	37
MIMOTO K. <i>Nucula (Lamellinuclula) kanekoi</i> , a new species of nuculid bivalve (Bivalvia: Nuculidae) from the Pleistocene			

Elenco dei Soci

Varie

Gentile Socio,
nel prossimo Notiziario sarà pubblicato l'elenco dei Soci S.I.M. includendovi i nominativi dei soli soci italiani che risponderanno al questionario sulla Legge 675/96; perciò tutti coloro che vogliono essere inseriti nel prossimo elenco dei soci sono pregati di compilare i modelli riportati qui di seguito ed inviarli a Crovato per posta all'indirizzo della S.I.M. oppure scaricarli dal sito

della S.I.M. ed inviarli, una volta compilati, per e-mail a: paolo.crovato@fastwebnet.it

Coloro che hanno già inviato il modello non devono rimandarlo, a meno che non intendano apportare modifiche a quanto già segnalato.

Distinti saluti

S.I.M. Società Italiana di Malacologia

Privacy

Società Italiana di Malacologia

Casella Postale n. 436
80133 NAPOLI Succursale 83

Il Sottoscritto

Domiciliato in (Via/Piazza) n.

Comune di CAP Prov.

Telefono FAX

E-mail

Dichiara di aver letto l'informativa di cui alla Legge n. 675 del 31/10/1996 e autorizza la Società Italiana di Malacologia a:

Utilizzare e trattare i propri dati personali quali indirizzo, telefono, E-mail ecc. esclusivamente per la gestione della Società stessa

do il consenso nego il consenso

Diffondere, sia con mezzi cartacei che informatici, i propri dati personali, per favorire i contatti personali, lo scambio di notizie e di materiale, sia fra i Soci che all'esterno

do il consenso nego il consenso

Comunicare i propri dati personali a terzi per l'invio di materiale pubblicitario

do il consenso nego il consenso

data Firma

QUESTIONARIO / QUESTIONNAIRE

Premesso che il presente questionario è facoltativo, si informano i soci che le risposte pervenute saranno inserite nei prossimi elenchi dei soci S.I.M. / *This questionnaire is not compulsory. The answers will be included in the next members' list of S.I.M.*

Temi di interesse: / *You are interested in:*

- Collezionismo / *Collecting* Studio scientifico / *Scientific study*

Fauna attuale: / *Recent fauna:*

- Marina / *Marine* Terrestre / *Terrestrial* Dulciacquicola / *Fresh water*

Fauna fossile: / *Fossil fauna:*

- Marina / *Marine* Terrestre / *Terrestrial* Dulciacquicola / *Fresh water*

Aree geografiche: / *Geographical areas:*

- Italiana / *Italian* Mediterranea / *Mediterranean* Atlantica / *Atlantic*
 Europea / *European* Mondiale / *Worldwide*

Interessato a scambi: / *Interested in exchange:*

- Malacologico / *Malacological* Bibliografico / *Bibliographic*

Interessato a Cataloghi ed alla Pubblicità: / *Interested in receiving catalogues and advertising:*

- Sì / *Yes* No / *No*

Quote sociali 2012

2012 dues

(*Bollettino Malacologico* vol. 48 (ISSN: 0394-7149), six-monthly, and *Notiziario S.I.M.* vol. 30, six-monthly)

Varie

Soci sostenitori / <i>Supporter members</i>	Italia e paesi UE - <i>Italy and UE countries</i>	€ 60,00
Soci ordinari* / <i>Individual members*</i>	Italia e paesi UE - <i>Italy and UE countries</i>	€ 50,00
Soci giovani (meno di 25 anni) / <i>Junior members (under 25)</i>	Italia e paesi UE - <i>Italy and UE countries</i>	€ 30,00
Enti, Istituti* / <i>Institutions*</i>	Italia e paesi UE - <i>Italy and UE countries</i>	€ 65,00
Soci sostenitori / <i>Supporter members</i>	Esteri - <i>Abroad</i>	€ 70,00
Soci ordinari* / <i>Individual members*</i>	Esteri - <i>Abroad</i>	€ 60,00
Soci giovani (meno di 25 anni) / <i>Junior members (under 25)</i>	Esteri - <i>Abroad</i>	€ 35,00
Enti, Istituti* / <i>Institutions*</i>	Esteri - <i>Abroad</i>	€ 75,00

* per i soci ordinari ed enti sconto di € 10,00 per iscrizioni effettuate entro e non oltre il 28.02.12.

* *regular and institutional members can apply € 10,00 discount paying within 28.02.12.*

Istruzioni per il pagamento

Effettuare il pagamento sul c/c postale n. 28231207 intestato alla **Società Italiana di Malacologia, Casella Postale n. 436 I-80133 NAPOLI Succursale 83**, specificando la causale del pagamento. Nel caso si richieda fattura inviare ordinativo con estremi codice fiscale o P. IVA alla Segreteria.

Il conto corrente bancario dell'Associazione è presso la banca Cariprato Coiano della Banca Popolare di Vicenza, **IBAN: IT47 P0572821545445570807190**. Vi raccomandiamo di specificare il motivo dei versamenti.

Remittance Instructions

Payment should be sent through International Postal Money Order payable to Società Italiana di Malacologia, P.O. Box n. 436 I-80133 NAPOLI Succursale 83 or on our giro-post account n. 28231207 (Europe and Japan only). Pro-forma invoices on request, please address to Secretary.

*Please take notice that the only bank account is at the banca Cariprato Coiano della Banca Popolare di Vicenza **IBAN: IT47 P0572821545445570807190 SWIFT code/BIC: BPVIIT21445**. Please specify motivation of payment. For Bank charges € 3,00 must be added.*

Per gli accordi con la Soc. Spagnola di Malacologia, con la Soc. Olandese di Malacologia e con la Soc. Belga, i nostri soci residenti in Europa, **entro il 28 febbraio 2012**, potranno pagare, solo nel caso che sottoscrivano oltre la S.I.M. almeno un altro abbonamento alle Società sopradette, presso di noi le seguenti quote:

S.I.M. (Bollettino Malacologico + Notiziario S.I.M.)	€ 38,00 (per soci giovani € 28,00)
S.E.M. (Iberus + Notiziario)	€ 35,00 (per soci giovani € 18,00)
N.M.V. (Spirula)	€ 26,00
N.M.V. (Basteria)	€ 48,00
N.M.V. (Basteria + Spirula)	€ 53,00
N.M.V. (Basteria + Vita Malacologica)	€ 68,00
N.M.V. (Basteria + Vita Malacologica + Spirula)	€ 72,00
S.B.M. (Novapex + Vie de la Societé)	€ 53,00

L'unico indirizzo da utilizzare per la corrispondenza è:
The only address for mailing is the following:

SOCIETÀ ITALIANA DI MALACOLOGIA
 CAS. POST. n. 436 I-80133 NAPOLI Succ. 83

tommasi@postanet.it - paolo.crovato@fastwebnet.it - <http://www.sim-online.it>

Sommario

Vita sociale

- 1 In memoriam Enrico Sorbi
- 2 Verbale: Riunione del Consiglio Direttivo della S.I.M. (Montesilvano (PE), 3-11-2011)
- 3 Verbale del Consiglio Direttivo della S.I.M. (Prato, 05-11-2011)
- 5 Convocazione Assemblea Ordinaria
- 6 Elenco delle pubblicazioni S.I.M. disponibili

Curiosità

- 7 RENDA W. La rubrica dei record di dimensioni delle conchiglie marine.

Contributi

- 12 DONEDDU M. Molluschi alloctoni rinvenuti lungo le coste del comune di Olbia (Sardegna nord-orientale): rassegna dei dati disponibili
- 18 RINALDI E. Osservazioni relative al confronto della morfologia conchigliare di alcune specie, fossili e viventi, del genere *Anadara* dell'area del Mediterraneo
- 21 PETRACCIOLI A. et al. Checklist preliminare

dei Gasteropodi continentali del Rio Santa Croce (Latina, Lazio)

24 Segnalazioni bibliografiche

Presentazione libri e recensioni

- 29 Sosso M. & DELL'ANGELO B. I fossili del Rio Torsero. A cura di E. QUAGGIOTTO
- 30 A. VAZZANA. Biodiversità marina lungo le coste della provincia di Reggio Calabria. A cura di P. CROVATO

Eventi

- 31 V Convegno Malacologico Pontino. A cura di P. CROVATO e S. ALFINITO
- 33 Mostre e Borse 2012

34 Pubblicazioni ricevute

Varie

- 38 Elenco Soci: Privacy e Questionario
- 40 Quote Sociali 2012